



**Iniziative
Bresciane**



Relazione finanziaria

semestrale consolidata al 30/06/2026

Iniziative Bresciane S.p.a.



Iniziative Bresciane S.p.a. (di seguito anche “Inbre” o la “Società” o la “Capogruppo”) è un produttore indipendente di energia che svolge dal 1996 la sua attività nel settore della produzione di energia elettrica derivante da fonti idroelettriche di piccole e medie dimensioni.

Il Gruppo Inbre si distingue per un modello di business integrato che comprende l'individuazione dei siti, la progettazione, la costruzione e la gestione degli impianti, con particolare attenzione all'efficienza energetica e alla sostenibilità ambientale.

La sua missione è contribuire al progresso energetico sostenibile attraverso l'ottimizzazione della produzione di energia rinnovabile, riducendo l'impatto ambientale e supportando la transizione verso un futuro a basse emissioni di carbonio, in linea con le politiche ambientali globali e nazionali.

Il suo impegno si traduce nella volontà di evolvere da produttore specializzato a fornitore multi-fonte, capace di integrare diverse soluzioni energetiche e di rispondere in modo flessibile ed efficiente alle esigenze di un mercato in continua trasformazione. Il dialogo con i territori è un elemento centrale della sua visione: il Gruppo Inbre vuole costruire un modello di sviluppo che tenga conto delle specificità locali, valorizzi le risorse disponibili e generi ricadute positive per le comunità.

Questa prospettiva guida le scelte strategiche e gli investimenti futuri, con l'obiettivo di consolidare il suo ruolo nel settore e di contribuire, in modo concreto, alla costruzione di un sistema energetico più sostenibile e resiliente.

L'idroelettrico è una fonte di energia green altamente prevedibile e programmabile; gli impianti a serbatoio riescono ad accumulare l'acqua, conservandola per la stagione successiva; gli impianti a bacino possono modulare giornalmente la produzione valorizzando maggiormente la risorsa sulla base della domanda. Anche le mini-centrali, che sfruttano la portata istantanea transitante in alveo, possono allocare efficientemente energia sul mercato. Oltre a questo, l'idroelettrica è la fonte che funge da prima sentinella su fiumi, torrenti e versanti su cui si snodano le centrali che con bacini e dighe possono mantenere riserve idriche per irrigare o spegnere incendi.

Al 30 giugno 2026 Iniziative Bresciane dispone e gestisce, direttamente o tramite le società del Gruppo, 50 impianti idroelettrici in esercizio, che per buona parte beneficiano di meccanismi di incentivazione, avendo ottenuto la qualificazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili (IAFR o FER) da parte del Gestore dei Servizi Energetici (GSE S.p.a.), società alla quale sono attribuiti i compiti di favorire la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, tramite l'erogazione di incentivi.

La Società Capogruppo detiene inoltre in portafoglio, direttamente o tramite le società del Gruppo, progetti in corso di sviluppo e/o concessioni già rilasciate.

Il Gruppo opera in Italia e gli impianti sono localizzati nelle province di Brescia, Bergamo, Cremona, Trento, Lucca e Firenze.

Organi sociali

Scadenza approvazione bilancio 31.12.2028

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Battista Albertani ^(*)
<i>Vicepresidente</i>	Giovanni Parolini ^(*)
<i>Vicepresidente</i>	Enrico Giuseppe Zampedri ^(**)
<i>Consigliere</i>	Alberto Augusto Rizzi ^(*)
<i>Consigliere</i>	Enzo Fanone
<i>Consigliere</i>	Giorgio Franceschi
<i>Consigliere</i>	Giuseppe Alessandro Patti
<i>Consigliere</i>	Nicola Recchia ^(**)
<i>Consigliere</i>	Pierluigi Troncatti ^(**)

(*) Amministratore con delega.

(**) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, D. Lgs. n.58/1998.

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Giovanni Nulli
<i>Sindaco effettivo</i>	Laura Costa
<i>Sindaco effettivo</i>	Federico Manzoni
<i>Sindaco supplente</i>	Antonella Andreatta
<i>Sindaco supplente</i>	Vaifro Calvetti

Revisore legale dei conti

Scadenza approvazione bilancio 31.12.2028

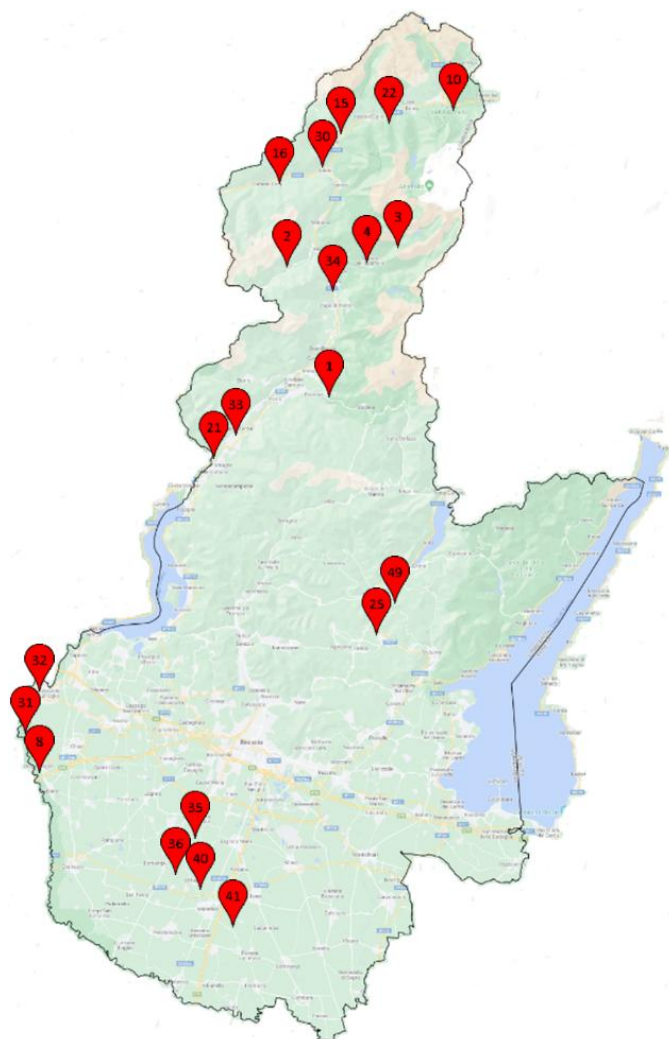
EY S.p.a.

Struttura del Gruppo

Il Gruppo che fa capo a Iniziative Bresciane S.p.a. (il “Gruppo”), svolge la propria attività nel settore della produzione di energia idroelettrica da fonti rinnovabili progettando, realizzando e gestendo impianti di medie e piccole dimensioni, direttamente o mediante la partecipazione in società operanti nel medesimo settore, alcune in partnership con istituzioni pubbliche e private.

L’attività viene svolta sia nella sede sociale, sia presso i siti produttivi, ove sono ubicati gli impianti indicati nelle corrispondenti carte geografiche.

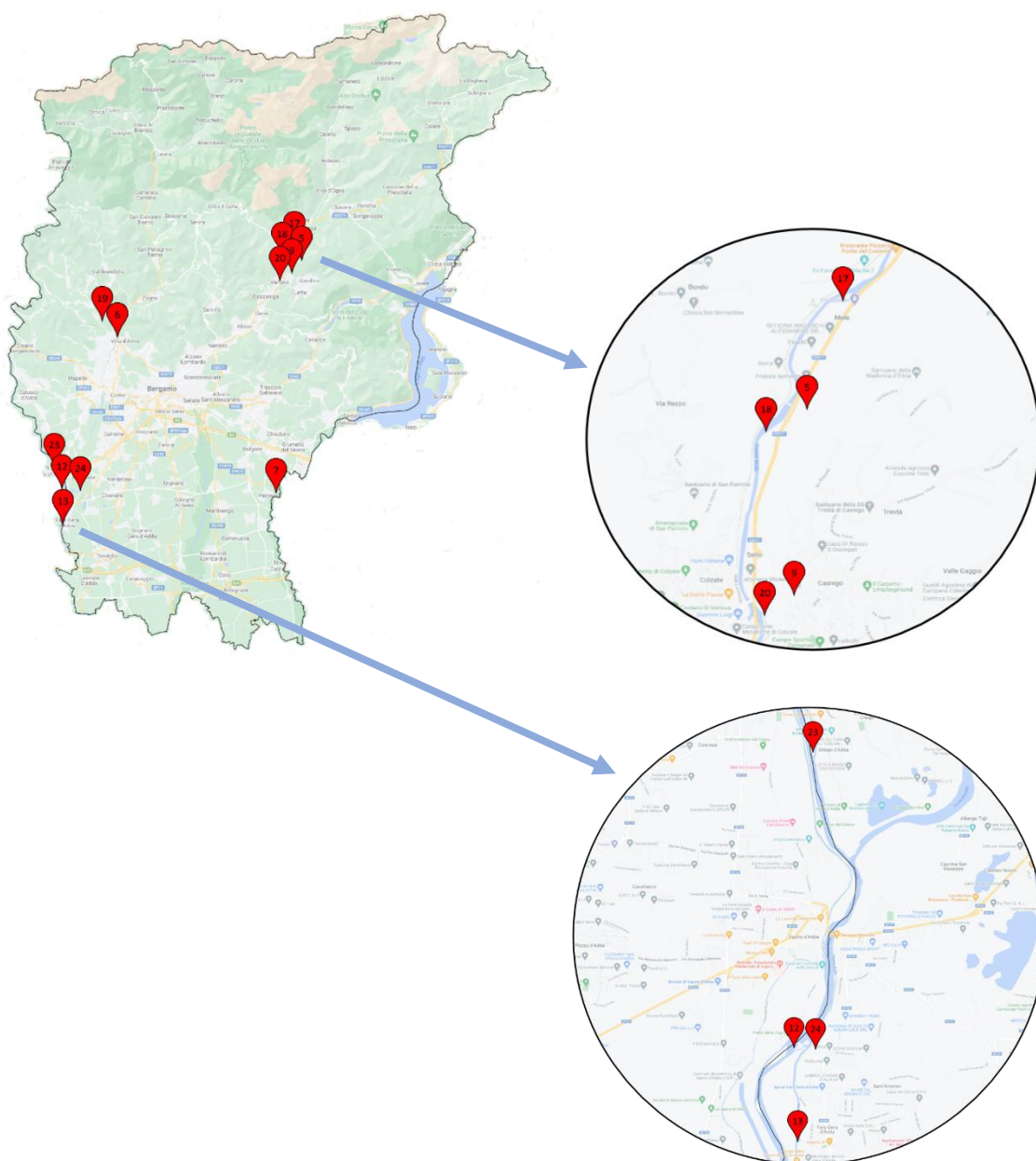
PROVINCIA DI BRESCIA	
21 IMPIANTI	
1 DEGNA	30 ISCLA-EDOLO
2 PAISCO	31 DMV URAGO
3 FABREZZA	32 PALOSCO DMV
4 FRESINE	33 LE RIVE DI DARFO
8 URAGO	34 B. DI SELLERO
10 PRA' DE L'ORT	35 CALCAGNA
15 MONNO	36 BASSANA
16 LOMBRO	40 BADIA
21 LE BOSCHE	41 MARTINONI
22 VALLARO	49 BARGHE DMV
25 BARGHE	



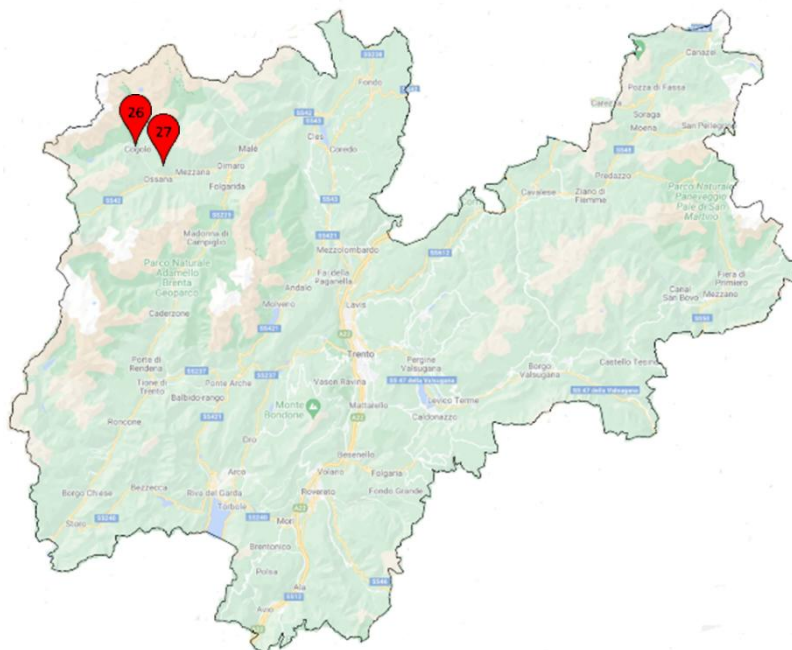
PROVINCIA DI CREMONA	
4 IMPIANTI	
11	TREACU'
14	BAGNOLO CREMASCO
28	BABBIONA
29	MALCONTENTA



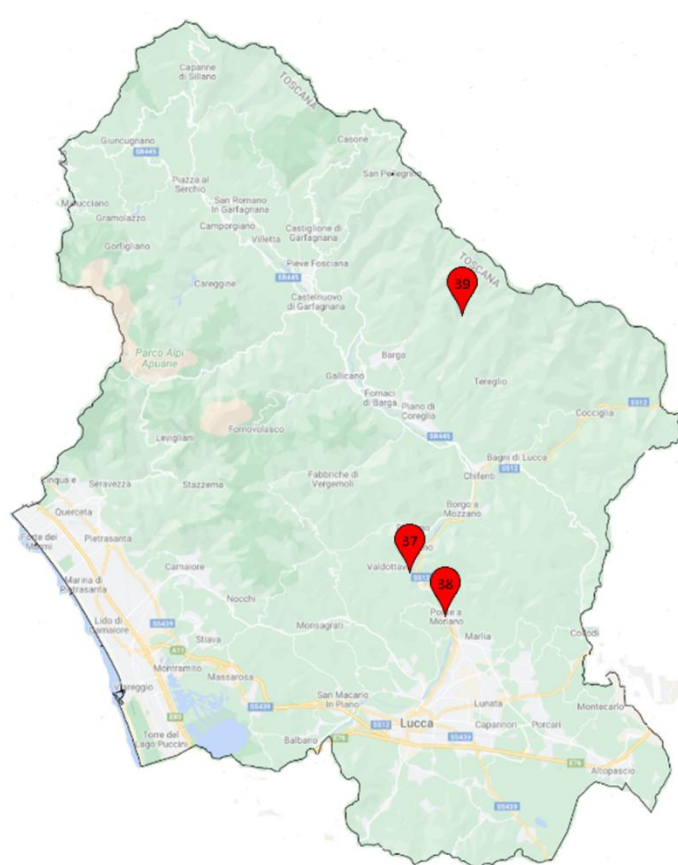
PROVINCIA DI BERGAMO	
12 IMPIANTI	
5 PRATO MELE	17 PRATO MELE DMV
6 FONDERIA	18 CASNIGO MONTE DMV
7 PALOSCO	19 FONDERIA DMV
9 CASNIGO	20 CASNIGO VALLE DMV
12 FARA 1	23 CRESPI
13 FARA 2	24 FARA 3



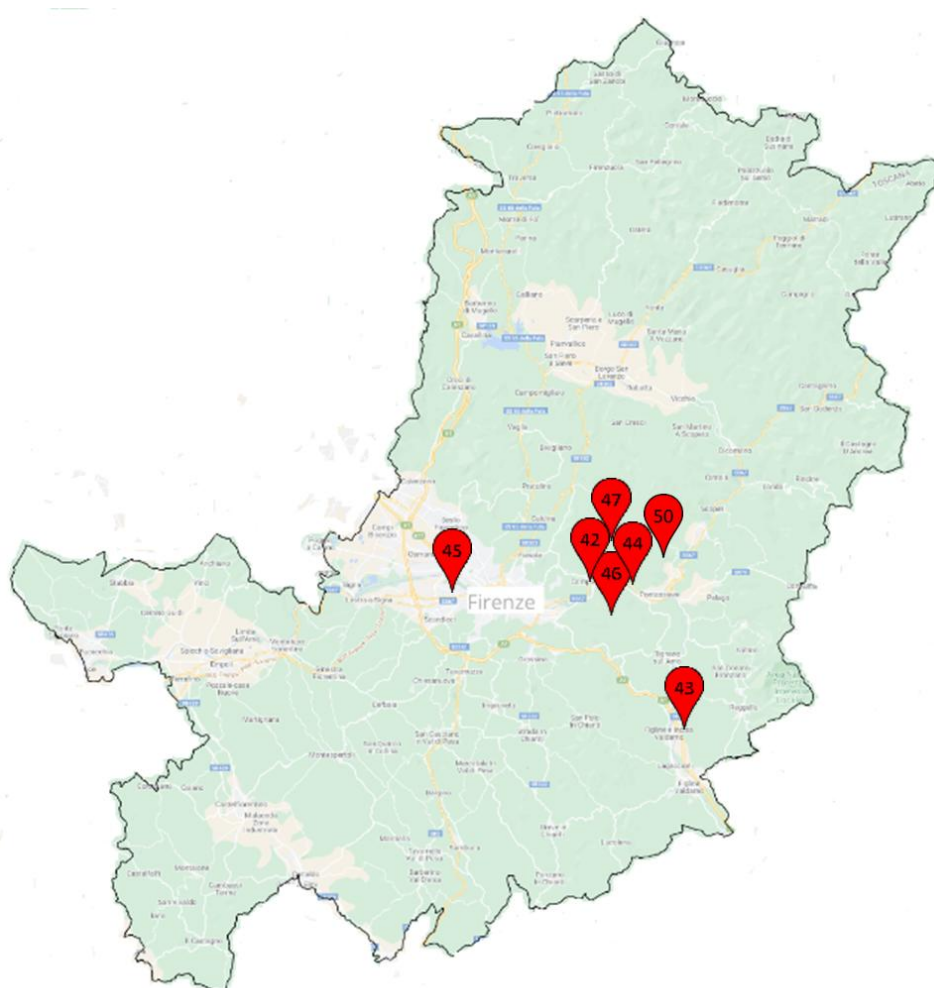
PROVINCIA DI TRENTO	
2 IMPIANTI	
26	CONTRA
27	CASTRA



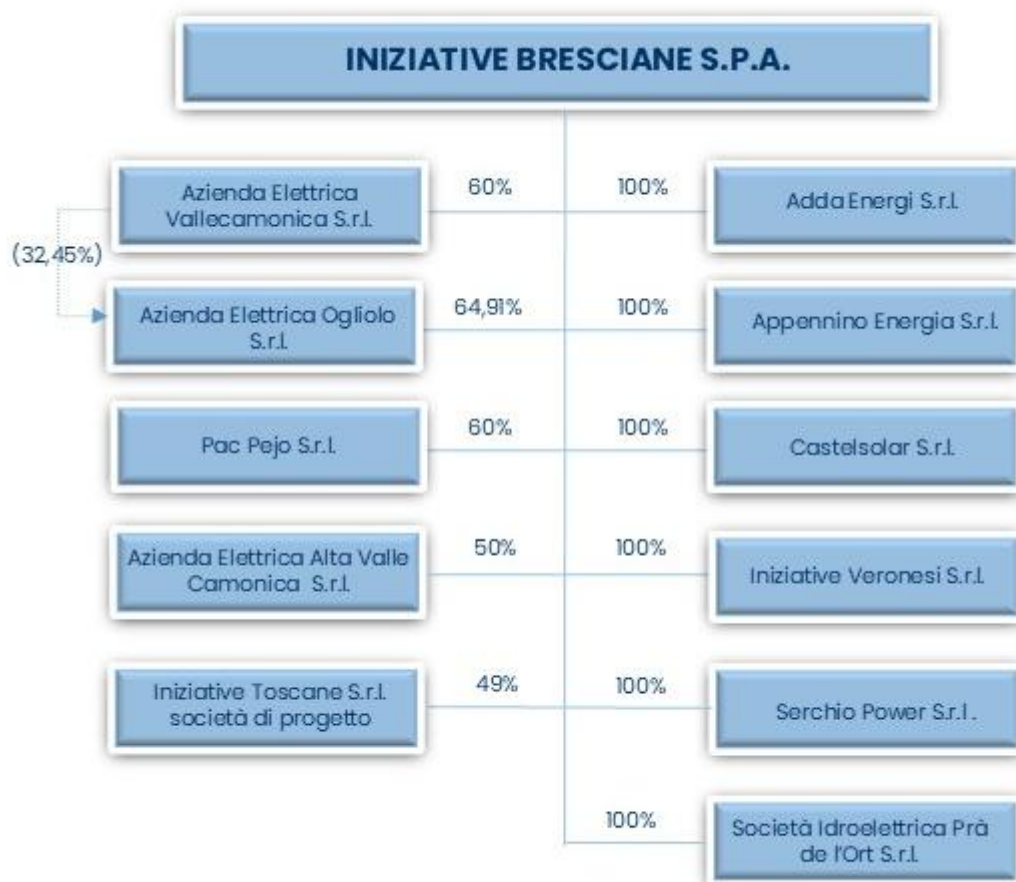
PROVINCIA DI LUCCA	
3 IMPIANTI	
37	PIAGGIONE
38	PONTE A MORIANO
39	PIASTROSO



PROVINCIA DI FIRENZE	
8 IMPIANTI	
42	COMPIOBBI
43	INCISA
44	ELLERA
45	ISOLOTTO
46	MARTELLINA E CARTIERA
47	S. ANDREA ROVEZZANO
48	PONTE DI ANNIBALE
50	SIECI



La struttura del Gruppo alla data di redazione del presente documento è la seguente:



Per maggiori dettagli circa il perimetro dell'area di consolidamento e i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio consolidato intermedio, si rimanda alla Nota Integrativa.

Premesse

Il risultato netto consolidato al 30 giugno 2026 è pari a euro 0,1 milioni, con margine operativo lordo pari a circa il 62% dei ricavi netti.

Il margine operativo lordo al 30 giugno 2026 è pari a 7,1 milioni di euro (7,9 al 30 giugno 2025).

Il primo semestre 2026 è stato caratterizzato da una situazione metereologica sfavorevole in diverse aree di interesse del Gruppo in riferimento sia alla media delle precipitazioni nel periodo 2016/2026, sia rispetto al primo semestre del precedente esercizio.

Di seguito si possono osservare gli indici delle precipitazioni piovose, rispetto al primo semestre dell'anno precedente, nelle seguenti stazioni:

- Lombardia:
 - Capo di Ponte (BS) -34% I semestre 2026 vs. 2025 e -24% su media 2026 vs 2016;
 - Ponte di Legno (BS) -28% I semestre 2026 vs. 2025 e -11% su media 2026 vs 2016;
 - Valbondione (BG) -32% I semestre 2026 vs. 2025 e -21% su media 2026 vs 2016;
 - Sangiovanni Bianco (BG) -24% I semestre 2026 vs. 2025 e -12% su media 2026 vs 2016.
- Toscana:
 - Borgo a Mozzano (LU) -15% I semestre 2026 vs. 2025 e +9% su media 2026 vs 2016;
 - Montevarchi (FI) -20% I semestre 2026 vs. 2025 e -10% su media 2026 vs 2016;
 - Nave di Rosano (FI) -25% I semestre 2026 vs. 2025 e +3% su media 2026 vs 2016;
 - Piaggione (LU) -11% I semestre 2026 vs. 2025 e +16% su media 2026 vs 2016.
- Trentino:
 - Peio (TN) -24% I semestre 2026 vs. 2025 e invariata su media 2026 vs 2016;
 - Pian Palù (TN) -28% I semestre 2026 vs. 2025 e -5% su media 2026 vs 2016.

Andamento del titolo e quotazione

Dal 15 luglio 2014 le azioni ordinarie di Iniziative Bresciane S.p.a. sono negoziate presso Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.a..

Il prezzo di mercato del titolo INBRE al 30 giugno 2026, pari a euro 9,70¹, ha registrato un decremento rispetto al prezzo di mercato al 30 dicembre 2025 (ultimo giorno di mercato aperto dell'esercizio 2025), pari ad euro 11,80² per azione. L'andamento negativo del prezzo del titolo INBRE si è manifestato a partire da giugno 2026, dopo che TERNA ha diffuso i dati sulla produzione idroelettrica rinnovabile di maggio 2026, in calo del 38% circa rispetto a maggio 2025.

Nel corso del primo semestre 2026 il titolo ha registrato un prezzo massimo pari ad euro 12,70³ (11 marzo 2026) ed un prezzo minimo pari a euro 9,60⁴ (25 giugno 2026) con una capitalizzazione complessiva al 30 giugno 2026 pari a circa 51,9 milioni di euro.

La Società: (i) con euro 51,9 milioni al 30 giugno 2026, rientra tra le società a maggiore capitalizzazione sul mercato Euronext Growth Milan (EGM)⁵ (considerato il valore medio al 30 giugno 2026 di euro 50,1 milioni)⁶; (ii) con un IPO di euro 22,6 milioni si posiziona tra le prime società in termini di raccolta (considerando il dato medio pari a euro 6,4 milioni nel 2025)⁷.

La Società ha erogato nel maggio 2026 un dividendo lordo pari ad euro 0,20 per azione.

¹ Fonte: www.borsaitaliana.it.

² Fonte: www.borsaitaliana.it.

³ Fonte: www.borsaitaliana.it.

⁴ Fonte: www.borsaitaliana.it.

⁵ Fonte: elaborazione dati Bloomberg.

⁶ Fonte: elaborazione dati Bloomberg.

⁷ Fonte: elaborazione su dati Borsa Italiana.

I risultati del Gruppo Iniziative Bresciane

Principali dati operativi

	I sem. 2026	I sem. 2025	Variazione	
			Assoluta	%
N. centrali in esercizio	50	48	+2	+4,2%
Potenza installata (MW)	66,4	64,6	+1,8	+2,8%
Produzione di energia elettrica (GWh)	72,7	91,5	-18,8	-20,5%

Nel primo semestre 2026 la produzione di energia idroelettrica del Gruppo, pari a 72,7GWh, ha registrato un decremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-20,5%). La minore produzione, registrata negli impianti del Nord Italia, è stata solo parzialmente compensata dal contributo degli impianti siti in Toscana. Quest'ultimi hanno registrato una produzione superiore alle medie storiche e hanno consolidato le produzioni dei nuovi impianti entrati in funzione nell'esercizio precedente.

Si segnala, rispetto al 30 giugno 2025, l'entrata in funzione degli impianti denominati:

- a) "Barghe DMV" sito nel Comune di Barghe (BS)- in titolarità di Inbre – dicembre 2025;
- b) "Sieci" sito nel Comune di Bagno a Ripoli (FI) - in titolarità della controllata Iniziative Toscane S.r.l. – dicembre 2025,

con potenza di concessione complessiva pari a circa 1,1 MW.

Nel primo semestre del 2026 non sono entrati in produzione nuovi impianti.

Principali dati economici consolidati

Si riporta di seguito il conto economico consolidato, riclassificato al 30 giugno 2026, confrontato con quello dello stesso periodo dell'esercizio precedente:

(migliaia di euro)	30/06/2026	30/06/2025	Variazione	%
Ricavi e proventi	11.438	12.445	(1.007)	-8%
Variazioni dei lavori in corso	1.088	615	473	77%

Incrementi di immobilizzazioni per lavori int.	120	177	(57)	-32%
Costi esterni	3.717	3.956	(239)	-6%
Lavori di terzi	1.088	615	473	77%
Valore Aggiunto	7.842	8.667	(825)	-10%
Costo del lavoro	778	731	47	6%
Margine Operativo Lordo	7.064	7.935	(871)	-11%
Ammortamenti, svalutazioni ed altri acc.	4.982	4.807	175	4%
Risultato Operativo	2.082	3.128	(1.046)	-33%
Proventi e oneri finanziari	(1.672)	(1.709)	37	-2%
Risultato Ordinario	410	1.419	(1.009)	-71%
Rettifiche di valore attività finanziarie	-	-	-	0%
Risultato prima delle imposte	410	1.419	(1.009)	-71%
Imposte sul reddito	273	346	(73)	-21%
Risultato netto	137	1.073	(936)	-87%
Risultato netto di Gruppo	173	1.106	(932)	-84%
Risultato netto di terzi	(36)	(33)	(4)	11%

Nel primo semestre del 2026 il Gruppo INBRE ha registrato ricavi netti consolidati pari a euro 11,4 milioni, diminuiti del 8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale decremento è principalmente influenzato dalle minori precipitazioni del semestre e dalla conseguente minore produzione idroelettrica, solo in parte compensata da prezzi di vendita dell'energia favorevoli.

Il Margine Operativo Lordo è pari a euro 7,1 milioni, con un'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati pari al 62%.

Gli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti sono pari a euro 5,0 milioni, in linea rispetto al periodo precedente (euro 4,8 milioni). Nel semestre l'aumento degli ammortamenti derivante dagli impianti entrati in esercizio è stato parzialmente compensato dalla riduzione degli ammortamenti relativa agli impianti giunti a fine ciclo di ammortamento.

Il risultato prima delle imposte è pari a euro 0,4 milioni (euro 1,4 milioni al 30 giugno 2025), con una componente finanziaria pari a euro -1,7 milioni al 30 giugno 2026 invariata rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato netto del periodo ammonta ad euro 0,1 milioni (euro 1,1 milioni al 30 giugno 2025) dopo aver stanziato ammortamenti per euro 5,0 milioni (euro 4,8 milioni al 30 giugno 2025) e imposte per euro 0,3 milioni (euro 0,3 milioni al 30 giugno 2025).

A migliore descrizione della situazione reddituale e patrimoniale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici confrontati con quelli relativi allo stesso periodo del precedente esercizio.

Indici di redditività

	30.06.2026	30.06.2025
ROE netto ⁸	0,2%	1,4%
ROE lordo ⁹	0,6%	1,9%
ROI ¹⁰	1,2%	1,9%
ROS ¹¹	18,2%	25,1%
MOL/RICAVI E PROV. ¹²	61,8%	63,8%

Indici patrimoniali

	30.06.2026	31.12.2025
Indice di autonomia finanziaria ¹³	36%	36%
Indice di indebitamento ¹⁴	64%	64%

Principali dati patrimoniali consolidati

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2026, riclassificato e confrontato con quello del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025:

(migliaia di euro)	30/06/2026	31/12/2025	Variazione	
			Assoluta	%
Immobilizzazioni immateriali nette	43.124	44.123	(999)	-2%
Immobilizzazioni materiali nette	137.571	138.435	(865)	-1%
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	4.844	4.660	183	4%
Capitale immobilizzato	185.538	187.218	(1.681)	-1%

⁸ ROE netto – (Return on Equity) - L'indicatore di sintesi della redditività di una società è il ROE ed è definito dal rapporto tra il risultato netto dell'esercizio ed il patrimonio netto di fine periodo. Rappresenta la percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio); è un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni operativa, finanziaria, straordinaria e tributaria.

⁹ ROE lordo – (Return on Equity) - Indicatore analogo sia per costruzione che per significatività al precedente ed è costruito come rapporto tra il risultato al lordo delle imposte ed il patrimonio netto di fine periodo.

¹⁰ ROI – (Return on Investment) - è definito dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto, inteso quale somma del capitale immobilizzato e del capitale di esercizio netto, di fine periodo. Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

¹¹ ROS – (Return on Sale) - è definito dal rapporto tra il risultato operativo e i ricavi e proventi. È l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato.

¹² MOL/RICAVI – è definito dal rapporto tra il margine operativo lordo e i ricavi e proventi.

¹³ Indice di autonomia finanziaria – definito come rapporto tra il patrimonio netto e il totale attivo. Valuta in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

¹⁴ Indice di indebitamento – definito come il rapporto tra il totale debiti e il totale attivo. Misura la percentuale di debiti che a diverso titolo il Gruppo ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo dello stato patrimoniale.

Rimanenze di magazzino	5.636	4.549	1.088	24%
Crediti verso Clienti	2.809	2.447	362	15%
Altri crediti	2.568	2.149	419	19%
Ratei e risconti attivi	2.126	1.572	554	35%
Attività d'esercizio a breve termine	13.139	10.716	2.423	23%
Debiti verso fornitori	4.585	5.368	(783)	-15%
Acconti	5.322	5.116	206	4%
Debiti tributari e previdenziali	482	388	95	24%
Altri debiti	7.135	6.572	563	9%
Ratei e risconti passivi	11.450	11.501	(51)	0%
Passività d'esercizio a breve termine	28.973	28.945	29	0%
Capitale d'esercizio netto	(15.835)	(18.229)	2.394	-13%
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	500	466	34	7%
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	-	-	-	0%
Altre passività a medio e lungo termine	1.084	1.290	(206)	-16%
Passività a medio lungo termine	1.584	1.756	(171)	-10%
Capitale investito	168.119	167.234	885	1%
Patrimonio netto	(72.959)	(74.366)	1.407	-2%
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(71.780)	(76.258)	4.478	-6%
Posizione finanziaria netta a breve termine	(23.380)	(16.611)	(6.770)	41%
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(168.119)	(167.234)	(885)	1%

Le principali variazioni dell'attivo patrimoniale fanno riferimento alle attività di costruzione delle nuove centrali oltreché agli interventi di consolidamento e manutenzione straordinaria delle centrali in esercizio e agli oneri di natura pluriennale sostenuti per lo svolgimento degli iter amministrativi finalizzati all'ottenimento di concessioni ed autorizzazioni.

Principali dati finanziari consolidati

La seguente tabella riporta il valore della Posizione Finanziaria Netta Consolidata al 30 giugno 2026 confrontata con la Posizione Finanziaria Netta Consolidata al 31 dicembre 2025.

PFN (*)	30/06/2026	31/12/2025	Delta
A. Disponibilità liquide	2.692	7.483	(4.791)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	2.692	7.483	(4.791)

E. Debito finanziario corrente	4.522	2.704	1.817
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	21.550	21.389	161
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	26.072	24.094	1.978
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	23.380	16.611	6.770
I. Debiti finanziari non correnti	67.639	71.814	(4.175)
J. Strumenti di debito	4.141	4.444	(303)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	71.780	76.258	(4.478)
M. Posizione finanziaria netta (H) + (L)	95.160	92.869	2.292

(*) La posizione finanziarie netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito dall'orientamento ESMA del 4/3/2021, recepito dal richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021.

La posizione finanziaria netta, pari a circa euro 95,2 milioni rispetto ad euro 92,9 milioni al 31 dicembre 2025, evidenzia un incremento di circa euro 2,3 milioni. La politica del Gruppo ha un focus sul contenimento del debito e al miglioramento dei flussi di cassa generati dalla gestione operativa. I principali flussi che hanno avuto un impatto sulla posizione finanziaria netta sono:

- (i) il flusso della gestione reddituale che ha generato un valore pari a euro 1,3 milioni;
- (ii) il flusso finanziario dell'attività di investimento che ha assorbito un valore pari a euro 2,3 milioni;
- (iii) i dividendi pagati dal Gruppo pari a euro 1,3 milioni.

La voce "debito finanziario non corrente" comprende la componente attiva degli strumenti finanziari derivati IRS di copertura dal rischio di tasso di interesse, pari al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025 rispettivamente a euro 101 mila ed euro 108 mila.

Per maggiori dettagli si rinvia al Rendiconto Finanziario del Gruppo.

Principali rischi e incertezze

Data la natura del proprio business, il Gruppo risulta esposto a diverse tipologie di rischi e incertezze, in particolare a rischi di natura finanziaria e non finanziaria.

Il Gruppo è impegnato nel contenimento di tali rischi mediante idonee e mirate politiche di gestione articolate in attività di analisi, monitoraggio e mitigazione dei rischi stessi.

Di seguito si evidenziano i principali rischi e i relativi impatti potenziali, indicando i principali interventi di mitigazione predisposti.

Rischi connessi ai finanziamenti e agli affidamenti bancari in essere

Il Gruppo, nell'ambito dell'ordinaria attività, utilizza diverse forme di finanziamento per supportare i propri investimenti.

Alla data del 30 giugno 2026, il Gruppo presenta una posizione finanziaria netta passiva pari ad euro 95,2 milioni, con un indebitamento prevalentemente regolato a tasso fisso.

La politica di gestione del rischio di tasso prevede, in alcuni casi, la copertura di parte di tale rischio mediante operazioni di "Interest Rate Swap".

Alla data del 30 giugno 2026, la copertura del rischio di tasso mediante l'utilizzo di strumenti derivati ha riguardato gli interessi passivi maturati su debiti finanziari ammontanti a circa il 12% della posizione finanziaria netta.

Il Gruppo non ha per il momento ritenuto opportuno attivare strumenti di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse per i debiti finanziari a breve termine.

Non è possibile escludere che future oscillazioni dei tassi di interesse possano determinare un aumento dei costi connessi al finanziamento o al rifinanziamento del debito, con conseguenti effetti negativi sui risultati economici e finanziari della Società e del Gruppo.

Fermo l'ottenimento, in relazione al finanziamento BEI, di un waiver a seguito del mancato rispetto del covenant finanziario alla data del 30 giugno 2026, non sono emerse criticità in ordine a

scostamenti dei covenants pattuiti con gli istituti finanziatori. Per maggiori dettagli si rimanda all'informativa resa in nota integrativa.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta la perdita potenziale derivante da variazioni della capacità reddituale e patrimoniale della clientela, tali da non consentire alla clientela stessa di adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali. Sono da considerare manifestazioni del rischio creditizio non solo l'insolvenza, ma anche il deterioramento del merito creditizio.

Nel corso del semestre il Gruppo ha continuato a monitorare attentamente il rischio di credito che ritiene sia contenuto. Il Gruppo infatti ha quali clienti principali: (i) il Gestore dei Servizi Energetici S.p.a. (GSE), società di diritto privato a integrale partecipazione pubblica, che normalmente adempie ai propri obblighi di pagamento con rimessa diretta sul conto corrente della società a circa 40 giorni dalla data di emissione della fattura; (ii) la società Dolomiti Energia Trading S.p.a., che effettua i pagamenti con modalità simili a quelle adottate dal GSE ma più accelerate rispetto alla produzione (t+1 anziché t+2).

L'esposizione verso clientela, rilevabile nello stato patrimoniale consolidato, ha natura fisiologica e non è determinata da situazioni di incaglio o deterioramento dei crediti.

Rischio su tasso di cambio

Alla data del 30 giugno 2026 il Gruppo non risulta essere esposto a rischi derivanti da poste patrimoniali e finanziarie il cui valore, rendimento o onerosità possa dipendere dall'andamento dei mercati valutari.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità del Gruppo di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza, mantenendo i propri impegni di pagamento, nonché la capacità di reperire nuovi fondi per far fronte agli impegni assunti; a tal fine le politiche di controllo e gestione del rischio di liquidità in essere mirano, nella massima misura possibile, a favorire il mantenimento e la programmazione di

adeguate disponibilità liquide per far fronte agli impegni attesi per un determinato orizzonte temporale con l'obiettivo di non far ricorso ad ulteriori fonti di finanziamento.

Successivamente alla chiusura del primo semestre 2026, per far fronte al fabbisogno finanziario di breve termine, in data 22 settembre 2026, la Società ha deliberato la richiesta di un finanziamento soci di euro 3,5 ai soci, la cui erogazione è prevista entro il mese di dicembre 2026.

La struttura organizzativa del Gruppo effettua un controllo continuativo del rischio di liquidità mediante contatti diretti con il sistema bancario; la qualità dei rapporti in essere e l'affidabilità di cui gode Inbre escludono l'ipotesi di richieste di rientro improvvise e non gestibili.

La qualità dei rapporti intercorrenti con il sistema bancario e l'affidabilità di cui gode il Gruppo rendono puramente teorica l'ipotesi di richieste improvvise e impreviste di rimborso dei finanziamenti in essere.

Rischi di volume

I volumi di produzione sono soggetti a variabilità, sia a causa della naturale incostanza delle fonti di approvvigionamento, sia a causa di imprevedibili temporanee indisponibilità degli impianti.

La diversificazione tecnologica e geografica degli impianti di produzione consente di mitigare solo in misura limitata la naturale variabilità della disponibilità di fonti idriche, che muta in funzione delle condizioni climatiche dei siti nei quali essi sono collocati.

Il rischio di mancata produzione legato ad eventuali malfunzionamenti degli impianti, o eventi accidentali avversi, che ne compromettano temporaneamente la funzionalità, viene mitigato ricorrendo a idonee politiche di manutenzione e gestione.

Il rischio residuo viene gestito con il ricorso a specifici contratti di assicurazione, finalizzati alla copertura di un ampio spettro di rischi operativi (c.d. formula "all risks"), incluse eventuali perdite economiche derivanti da mancata produzione provocata da fenomeni naturali.

Rischi di salute e sicurezza sul lavoro

I rischi inerenti alla salute e alla sicurezza sono connessi alle attività del Gruppo, quali i servizi operativi sul territorio e lo svolgimento dei processi di esercizio e manutenzione presso gli impianti. Tali rischi riguardano incidenti o infortuni che potrebbero interessare dipendenti, ma anche lavoratori di ditte appaltatrici e/o altri soggetti terzi; essi comprendono inoltre l'insorgere di eventuali malattie professionali. Il manifestarsi di tali rischi, oltre alle potenziali e prioritarie conseguenze di carattere sociale incidenti sulle persone direttamente coinvolte, può comportare perdita di reputazione, nonché l'attivazione di procedimenti penali, civili e/o amministrativi per violazioni alla normativa, e/o sanzioni, costi per risarcimenti e/o aumento dei premi assicurativi nonché, nei casi peggiori, interruzione dell'operatività degli impianti.

Il Gruppo ritiene essenziale e di assoluto rilievo operare in modo tale da garantire la salute e la sicurezza sul lavoro. A tale scopo gestisce le tematiche e le attività operative inerenti a salute e sicurezza, sia presso la Capogruppo sia presso le singole società partecipate, come previsto dal D. Lgs 81/08, con l'obiettivo di mitigare i rischi potenziali e mantiene attivi protocolli di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori, nel rispetto della normativa vigente. Le politiche adottate si basano su sopralluoghi, segnalazioni dei lavoratori, audit interni e analisi e prevedono inoltre piani di formazione obbligatoria specifica per ogni ruolo e incarico aziendale e la diffusione della cultura della sicurezza.

La Società è in possesso della certificazione ISO 45001 relativa ai sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro.

Rischi di contesto socio-ambientale

Il Gruppo è consapevole della rilevanza delle proprie attività sul territorio e dei relativi impatti potenziali.

Possibili azioni di opposizione alla presenza degli impianti promosse da determinate categorie di portatori di interesse, amplificate attraverso l'uso dei social networks, dovute ad una percezione negativa di alcune attività nei territori serviti, potrebbero ostacolare gli investimenti, così come la crescita pianificata dal Gruppo in alcune aree.

Per mitigare questo rischio il Gruppo ha disposto il presidio dei rapporti istituzionali, con le comunità locali e con il territorio, al fine di instaurare e mantenere un dialogo collaborativo con i vari portatori di interesse e di render conto in modo trasparente degli impatti delle proprie attività. In conformità a tale approccio il Gruppo adotta politiche attive di coinvolgimento delle comunità locali, partecipando a tavoli tecnici con interlocutori istituzionali, a livello soprattutto locale, al fine di costruire il consenso intorno alle proprie iniziative.

Rischio di cambiamento climatico

Il primo semestre è stato caratterizzato da scarse precipitazioni rispetto alla media 2015/2025, evidenziando come il cambiamento climatico rappresenti un fattore di incertezza nel breve termine e nel lungo termine. Il Gruppo si avvale di studi specifici relativi al Climate Change Risk Assessment – CCRA – finalizzati a definire il potenziale impatto dei rischi generati dal cambiamento climatico in corso sulle opere da realizzare. Questi studi hanno consentito di valutare positivamente gli interventi progettati, che saranno in grado di sopportare eventi atmosferici estremi come inondazioni e periodi di scarsità idrica, contribuendo direttamente al contenimento di tali scenari, nei quali nessuna delle principali metriche di performance scende al di sotto delle soglie di accettabilità.

Gli effetti delle misure di resilienza previste sono stati testati, dimostrando che le misure più dirette sono in grado di contrastare efficacemente gli effetti “Climate Change”, mitigare i rischi residui correlati e aumentare la produzione.

Il Gruppo è impegnato a rispettare tutte le normative vigenti e a monitorare gli sviluppi regolatori per garantire la compliance.

Stante la specifica natura dell’attività svolta, si ritiene che l’esposizione del Gruppo ai rischi sopra citati non sia sostanzialmente superiore a quello fisiologicamente connesso al complessivo rischio d’impresa.

Scenario di riferimento

Il mercato di riferimento: domanda di energia in Italia

La tabella seguente riporta il confronto tra la produzione netta di energia in Italia nel primo semestre 2026 e nel primo semestre 2025:

[GWh]	Giugno 2026	Giugno 2025	% 26/25	Gen-Giu 26	Gen-Giu 25	% 26/25
Idrico Rinnovabile	3.827	5.019	-23,7%	17.793	22.323	-20,3%
Pompaggio in produzione ⁽²⁾	140	130	7,5%	942	925	1,8%
Termica	11.897	11.015	8,0%	72.271	71.585	1,0%
di cui Bioenergie	1.198	1.308	-8,4%	7.365	7.895	-6,7%
di cui Carbone	161	237	-32,2%	1.045	1.492	-29,9%
Geotermica	415	424	-2,1%	2.562	2.625	-2,4%
Eolica	1.188	1.227	-3,2%	12.978	11.151	16,4%
Fotovoltaica	6.547	5.659	15,7%	26.294	22.058	19,2%
Accumuli stand alone	167	102	63,7%	1.179	500	135,8%
Totale produzione netta	24.181	23.576	2,6%	134.018	131.167	2,2%
Assorbimento accumuli stand alone	194	117	65,8%	1.350	570	136,8%
Energia destinata ai pompaggi	200	186	7,5%	1.345	1.321	1,8%
Totale produzione netta al consumo	23.787	23.273	2,2%	131.323	129.276	1,6%
di cui FER ⁽³⁾	13.175	13.637	-3,4%	66.992	66.052	1,4%
di cui non FER	10.612	9.636	10,1%	64.332	63.224	1,8%
Importazione	4.570	4.708	-2,9%	27.375	26.123	4,8%
Esportazione	323	439	-26,4%	2.027	2.505	-19,1%
Saldo estero	4.247	4.269	-0,5%	25.348	23.618	7,3%
Richiesta di Energia elettrica ⁽¹⁾	28.034	27.542	1,8%	156.671	152.894	2,5%

(1) Richiesta di Energia Elettrica = Totale produzione netta al consumo + Saldo estero, dove Totale produzione netta al consumo = Totale produzione netta – energia destinata ai pompaggi

(2) Quota di produzione per apporto da Pompaggio, calcolata con il rendimento medio teorico dal pompaggio in assorbimento

(3) Produzione da FER = Idrico Rinnovabile + Bioenergie + Geotermico + Eolico + Fotovoltaico

(Fonte: dati Terna – Rete Elettrica Nazionale; rapporto mensile – consuntivo giugno 2026)

La richiesta di energia elettrica del primo semestre 2026 risulta in incremento del 2,5% rispetto al corrispondente periodo del 2025, a fronte della quale la produzione netta al consumo italiana evidenzia un incremento dell'1,6%. Significativi sono i cambiamenti negli apporti tra le principali fonti. Si rileva un -20,3% di produzione idroelettrica, con un incremento dell'1,8% dell'idroelettrico da pompaggio; un +19,2% di produzione da fonte fotovoltaica, seguita dall'eolica (+16,4%) e dall'energia termica, principalmente da fonti fossili. La produzione netta al consumo da FER e da non FER risultano in crescita, rispettivamente dell'1,4% e dell'1,8%.

Nella tabella sotto evidenziata si riportano le variazioni di produzione netta di energia idroelettrica italiana e del Gruppo nel primo semestre.

<i>GWh</i>	30.06.26	30.06.25	Variazioni %
Produzione netta energia Italia	17.793	22.323	-20,3%
Produzione netta energia del Gruppo	72,7	91,5	-20,6%

Prezzo dell'energia elettrica e meccanismi di incentivazione

Di seguito si riportano i valori medi mensili delle rilevazioni del Prezzo Unico Nazionale (PUN) per il primo semestre 2026 (confrontato con il PUN 2025) ed il valore dell'incentivo per l'anno 2026.

Periodo	PUN INDEX GME (€/MWh)	PUN INDEX GME (€/MWh)	Differenza
	2026	2025	
	Prezzo medio mensile	Prezzo medio mensile	
Gennaio	132,66	143,03	-7,25%
Febbraio	114,41	150,36	-23,91%
Marzo	143,4	120,55	18,95%
Aprile	119,47	99,85	19,65%
Maggio	119,35	93,58	27,54%
Giugno	132,5	111,78	18,54%

(Fonte: Gestore Mercato Elettrico S.p.A. – www.mercatoelettrico.org)

Il mercato dell'energia evidenzia nel primo semestre un andamento meno altalenante del 2025, ma che mediamente si mantiene elevato come nel primo semestre 2025. L'andamento del PUN (Prezzo Unico Nazionale) per l'energia elettrica nel 2026 mostra una prima fase in riduzione a cui ha fatto seguito il picco del mese di marzo 2026, mese in cui si sono manifestate instabilità politiche (conflitto nel Golfo Persico e stretto di Hormuz). Si evidenzia una significativa riduzione nei mesi di aprile e maggio – mesi di maggiore produzione idroelettrica – per poi assistere ad una nuova impennata del PUN nel mese di giugno 2026.

Il PUN ha mostrato un andamento molto variabile nel primo semestre, con cambiamenti di indirizzo molto repentini, principalmente condizionati da fattori esogeni e geopolitici, nonché dalle conseguenze di tali fattori sull'andamento del prezzo del gas e, a cascata, del prezzo di borsa,

fortemente condizionati in alcune ore dalla fonte termoelettrica. La mancata risoluzione dei principali conflitti in essere potrebbe generare una tendenza all'aumento dei prezzi dell'energia elettrica anche nel secondo semestre 2026.

Per quanto riguarda i sistemi incentivanti, alla produzione di energia elettrica da impianti da fonti rinnovabili con potenza superiore a 1MW che ha maturato il diritto a fruire dei certificati verdi (oggi denominati GRIN), è riconosciuto, per il residuo periodo del diritto, successivo al 2015, un incentivo (I) sulla produzione netta incentivata aggiuntivo ai ricavi conseguenti alla valorizzazione dell'energia pari a:

$$I = K \cdot (180 - Re) \cdot 0,78$$

$$I = \text{incentivo} = 50,4504 \text{ €/MWh}$$

$$K = 1$$

Re = prezzo di cessione dell'energia elettrica definito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas anno precedente (€ 115,32 /MWh, come da Deliberazione ARERA 7/2026/R/efr).

Nel corso del 2026 l'incentivo di cui all'art. 19 del Decreto 6 luglio 2012 è pari ad euro 50,45. Tale valore è determinato grazie alla pubblicazione della delibera 7/2026/R/efr dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) del valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica, pari a 115,32 €/MWh, registrato nel 2025 (Re) e la formula di calcolo "I = (180 - Re) * 0,78".

Aspetti normativi e tariffari

Nel corso dei primi mesi del 2026 si evidenzia, con riferimento all'attività normativa, l'attesa emanazione del nuovo Decreto Ministeriale di attuazione del D.lgs. 199/2021 c.d. "FERX", che rappresenta un "regime programmatico", almeno triennale, degli incentivi delle FER rispetto al precedente "FERX transitorio" riferito al solo anno 2025. Tale Decreto Ministeriale regolerà gli incentivi FER per il triennio 2026-2028.

Il Decreto risulta firmato in data 18 giugno 2026 n° 194 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 6 agosto 2026.

La fase attuativa e le linee guida per l'avvio delle prime aste e per l'accesso diretto per gli impianti di potenza inferiore ad 1 MW saranno oggetto di pubblicazioni nel terzo trimestre 2026.

Dati operativi degli impianti di produzione di energia e dei progetti in fase di sviluppo

Si riportano di seguito i principali dati operativi relativi agli impianti di produzione di energia idroelettrica e ai progetti in fase di sviluppo al 30 giugno 2026.

Impianti in esercizio

La tabella seguente rappresenta i dati relativi agli impianti in esercizio, suddivisi per tipologia, rappresentati da impianti ad alto salto, tipicamente costituiti da centrali ubicate in zone montane, impianti a basso salto, tipicamente costituiti da centrali di fondo valle e/o a valle dei grandi bacini lacuali e impianti su canali esistenti o che sfruttano i “deflussi minimi vitali” (DMV), caratterizzati da una disponibilità di risorse idriche regolate.

Tipologia	N. impianti	Potenza installata (MW)	Produzione I sem 2026 (GWh)
ALTO SALTO	12	31,7	26,6
BASSO SALTO	28	30,8	39,1
SU CANALE E DMV	10	3,9	7,0
Totale	50	66,4	72,7

Di seguito si riportano i dati relativi agli impianti in esercizio, suddivisi per classi di potenza di concessione, rappresentative sia della dimensione produttiva che della categoria economica, in funzione delle differenti tariffe di incentivazione previste dalla legge:

Classi di potenza	N. impianti	Potenza installata (MW)	Produzione I sem 2026 (GWh)
A < 200 KW	11	1,8	2,4
B 200-500 KW	14	9,6	11,9
C 500-1000 KW	16	23,5	27,1
D > 1000 KW	9	31,5	31,3
Totale	50	66,4	72,7

Impianti non ancora in esercizio e progetti di sviluppo

Il Gruppo possiede un significativo portafoglio di iniziative per lo sviluppo di nuove centrali idroelettriche.

La situazione al 30 giugno 2026, che indica lo stato di avanzamento di tali progetti, suddivisi in base all'iter raggiunto, è rappresentata nella tabella seguente:

Status	N. impianti	Potenza di concessione (MW)
A – Impianti in fase di costruzione	6	13,0
B – Impianti concessi, in attesa di autorizzazione alla costruzione	6	3,5
C – Iter concessori in corso	11	6,9
Totale	23	23,4

Dalla quotazione al 30 giugno 2026

	15 luglio 2014 (IPO)		30 giugno 2026	
	n. centrali	P. di Concessione (MW)	n. centrali	P. di Concessione (MW)
Numero centrali in esercizio	16	14	50	36,2
Concessioni in corso di realizzazione	9	3	12	16,5
Iter concessori in corso	39	18	11	6,9
Totale	64	35	76	59,6

La programmazione del processo di crescita a breve, medio e lungo termine, ha visto l'espansione progressiva della capacità produttiva conseguita con la costruzione e messa in funzione di nuovi impianti idroelettrici e con l'implementazione del portafoglio di iniziative allo studio o in via di realizzazione (concessioni in corso di realizzazione e iter concessori in corso di definizione).

Progetti di sviluppo in fase di ultimazione e realizzazione

Sono in corso di realizzazione gli impianti idroelettrici denominati:

- “Rignano” sito nei Comuni di Rignano e Reggello (FI), “Nave di Rovezzano” e “San Niccolò” siti nel Comune di Firenze e “Porto di Mezzo 2” sito in Comune di Signa (FI), in titolarità della partecipata Iniziative Toscane S.r.l.;
- “Oglio Conta” sito nel Comune di Roccafranca (BS).

la cui potenza di concessione complessiva è pari a circa 4,0 MW.

È in corso di realizzazione anche l’impianto fotovoltaico denominato “Castelsolar” sito in Comune di Castel Mella (BS), in titolarità alla controllata Castelsolar S.r.l., la cui potenza complessiva è pari a circa 9 MW.

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo ha proseguito nell’attività di sviluppo di nuove iniziative nel settore delle FER (Fonti Energetiche Rinnovabili) individuando siti idonei sui quali progettare la costruzione di impianti, ottenere nuove concessioni e sviluppare soluzioni innovative orientate alla sostenibilità ambientale e all’efficienza energetica.

Rapporti con imprese collegate, controllanti e correlate

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo intrattiene rapporti di natura commerciale con parti correlate. Tali rapporti sono oggetto di costante monitoraggio e coordinamento in linea con gli obiettivi strategici del Gruppo. Essi non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando invece nell’ordinario corso degli affari ed essendo regolati da normali condizioni di mercato.

Nei confronti delle società controllate viene svolta attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell’art. 2497 e succ. c.c., che si concretizza nell’identificazione di nuove iniziative, nella definizione delle linee di pianificazione e sviluppo dell’attività, nel supporto finanziario, nella prestazione di servizi tecnici.

Le operazioni con parti correlate perfezionate nel primo semestre 2026 sono state concluse nel rispetto della “Procedura per le operazioni con parti correlate” approvata dal Consiglio di amministrazione (in data 30 giugno 2014 e successive modifiche) al fine di assicurare che tali operazioni siano realizzate nel rispetto dei principi di trasparenza e di correttezza sostanziale e procedurale. Le operazioni sono altresì coerenti con le Linee guida adottate dal Consiglio di amministrazione della Società in data 16 dicembre 2014.

Si segnala che con riferimento alla società partecipata Iniziative Toscane S.r.l. - SVP, il Consiglio di Amministrazione di INBRE, previo parere favorevole del Comitato parti correlate, in linea con quanto già deliberato negli esercizi precedenti, ha assunto in data 19 maggio 2026 una delibera quadro avente ad oggetto il supporto finanziario da parte di Inbre a Iniziative Toscane S.r.l. - SVP per l’esecuzione del Progetto “Fiume Arno” tramite: (i) operazioni di finanziamento da parte di INBRE a favore di Iniziative Toscane, sotto forma di erogazione di finanziamenti soci e/o altri versamenti (le “Operazioni di Finanziamento”); e (ii) operazioni di concessione di garanzie, sotto qualsiasi forma, da parte di Inbre in favore di Iniziative Toscane. Rientrano nella delibera quadro anche le operazioni di concessione di garanzie e di c.d. “collateral”, sotto qualsiasi forma, da parte di Iniziative Toscane a favore di Inbre nel contesto del Progetto Fiume Arno (le “Concessioni di Garanzie”). L’ammontare massimo complessivo delle Operazioni di Finanziamento previsto ai sensi della delibera quadro è pari a euro 10 milioni. Per le Concessioni di Garanzie è previsto il medesimo ammontare massimo. La delibera quadro ha ad oggetto operazioni che, visto il prevedibile ammontare massimo di queste ultime, si configurano come “operazione di maggiore rilevanza” (per maggiori informazioni, si rinvia al Documento Informativo pubblicato in data 19 maggio 2026, disponibile sul sito internet della Società).

Fatti di rilievo

Fatti avvenuti nel corso del semestre

In data 8 aprile 2026 la Capogruppo ha perfezionato la cessione dell'intera partecipazione detenuta in Idroelettrica Bergamasca S.r.l., pari al 50% del relativo capitale sociale, realizzando una plusvalenza pari a euro 506 mila.

Fatti successivi

In data 20 luglio 2026, INBRE, ai sensi dell'articolo 2505, comma 2, cod. civ., nonché di quanto previsto dall'articolo 18 dello statuto sociale, ha deliberato: (i) la fusione per incorporazione in INBRE della società interamente controllata Adda Energi S.r.l., e (ii) la fusione per incorporazione in INBRE della società interamente controllata Appennino Energia S.r.l..

In data rispettivamente 7 e 8 settembre 2026, sono entrati in funzione gli impianti denominati "Rignano", sito nei Comuni di Rignano e Reggello (FI) e "San Niccolò" sito nel Comune di Firenze, in titolarità della controllata Iniziative Toscane S.r.l..

Per far fronte al fabbisogno finanziario di breve termine, in data odierna, la Società, ha deliberato la richiesta di un finanziamento soci di euro 3,5 milioni al socio di maggioranza Finanziaria di Valle Camonica S.p.A. (ed, eventualmente, ad altri azionisti significativi) la cui eventuale erogazione è prevista entro il mese di dicembre 2026. L'operazione, a condizioni più favorevoli rispetto a quelle di mercato, si qualificherebbe, per quanto riguarda il socio di maggioranza Finanziaria di Valle Camonica S.p.A., quale operazione di minore rilevanza ai sensi della Procedura per le operazioni con parti correlate di INBRE ed è stata oggetto di parere favorevole non vincolante da parte del Comitato Parti Correlate della Società.

Azioni proprie

Inbre S.p.a., al 30 giugno 2026, non possiede né azioni proprie né azioni di società controllanti, né direttamente né per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria. Non ha inoltre posto in essere, nel semestre, alcuna operazione avente ad oggetto azioni proprie e/o azioni della società controllante, né direttamente né per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria. Si segnala infine che le Società controllate non possiedono azioni della capogruppo Inbre S.p.a.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo prosegue nel processo di sviluppo e investimento in centrali idroelettriche completando gli iter autorizzativi e concessori in corso, avviando i cantieri relativi alle centrali autorizzate, valutando le opportunità offerte dal mercato di riferimento, con particolare attenzione alla domanda interna e dando vita a nuove iniziative.

Il Gruppo ha altresì completato l'iter autorizzativo di un'iniziativa nel campo della produzione di energia proveniente da impianti fotovoltaici.

Si segnala che, anche nei mesi di luglio e agosto, è proseguito il trend negativo della piovosità, con il permanere di condizioni di significativa riduzione degli apporti pluviometrici.

Sono al momento difficilmente valutabili gli impatti causati dalla volatilità dei prezzi dell'energia che potrebbe influenzare l'attività del Gruppo e i margini operativi, tenuto altresì conto che gli effetti di tale volatilità sul sistema macroeconomico sono presumibilmente amplificati dall'evoluzione dello scenario geo-politico.

Il quadro inerziale dell'anno in corso sarà impattato prevalentemente dai risultati del primo semestre come conseguenza di una contingenza di sistema negativa che in alcuni casi ha registrato cadute di produzione anche superiori a quelle registrate dalla Società.

Altre informazioni

Corporate Governance

Inbre è una società con azioni ammesse alla negoziazione presso Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.a. Pertanto, ad essa si applicano, oltre alle disposizioni del Codice civile, anche, inter alia, le previsioni dei regolamenti adottati da Borsa Italiana S.p.a. applicabili agli emittenti Euronext Growth Milan e il Regolamento (UE) n. 596/2014 relativo agli abusi di mercato, nonché, esclusivamente nei casi espressamente previsti, le norme per le società con azioni quotate su mercati regolamentati italiani, stabilite dal D. Lgs. N. 58/1998 e dal Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971/1999. Non essendo una società con azioni quotate sull'Euronext Milan (mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.), Inbre non è soggetta alle disposizioni del Codice di Corporate Governance, approvato dal Comitato per la corporate governance. In ogni caso, la Società ha adottato sistemi, procedure e controlli idonei a garantire il rispetto della normativa e dei regolamenti applicabili tra cui, inter alia:

- la procedura *“Internal Dealing”* volta a regolare gli obblighi informativi inerenti determinate operazioni compiute dai “soggetti rilevanti e persone strettamente associate” della Società, e contestuale istituzione dell’*“Elenco dei soggetti rilevanti e delle relative persone strettamente associate”*;
- la procedura per la *“Gestione e comunicazione di Informazioni Privilegiate”* volta a disciplinare la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate riguardanti la Società e le società da essa controllate, e contestuale istituzione del *“Registro delle persone aventi accesso alle Informazioni Privilegiate”*;
- la procedura *“Operazioni con Parti Correlate”* volta a disciplinare l’individuazione, l’approvazione e l’esecuzione delle operazioni realizzate dalla Società (direttamente ovvero

per il tramite di società da essa controllate) con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale sia procedurale, delle operazioni stesse.

Inbre ha inoltre adottato:

- Un “Modello di organizzazione, gestione e controllo e il Codice Etico in applicazione del D. Lgs. n. 231/2001”; l’Organismo di Vigilanza è composto dall’avv. Michele Bonetti, dal dott. Egidio Tempini e dalla dott.ssa Anna Zampedrini.
- Un “Sistema di Gestione integrato per la Qualità, l’Ambiente, l’Energia, la Continuità Operativa e la Salute e Sicurezza sul Lavoro” conforme alle norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, UNI CEI EN ISO 50001:2011 (energy management system), ISO 22301:2019 e ISO 45001:2018.
- Il “Regolamento affidamento appalti sotto soglia” e il “Regolamento costituzione Albo Fornitori” rispettivamente dal febbraio 2015 e dal dicembre 2014, per assicurare la massima trasparenza, obiettività e parità di trattamento nelle forniture alla Società e al Gruppo.
- Il “Documento descrittivo del Sistema di Controllo di Gestione” avente ad oggetto il presidio e l’aggiornamento dei processi di pianificazione e controllo, in continua implementazione.

Persone

Le persone sono elemento indispensabile per l’esistenza, lo sviluppo ed il successo di ogni impresa. Il Gruppo pone quindi particolare attenzione alla valorizzazione, alla tutela ed allo sviluppo delle capacità e delle competenze di tutti i propri dipendenti e collaboratori, affinché essi possano esprimere il proprio potenziale e la propria professionalità.

La formazione è uno strumento con cui il Gruppo provvede a valorizzare le professionalità presenti in azienda.

Si ritiene che la struttura organizzativa sia adeguata alle necessità e alle dimensioni della Società e del Gruppo.

Nel corso del periodo non si sono registrate problematiche inerenti alla gestione del personale e alla tutela della sicurezza e salute dei lavoratori.

La Società ha disposto l'istituzione di un Piano di Welfare Aziendale che ha l'obiettivo di migliorare il benessere e la qualità della vita di tutti i dipendenti, nella convinzione che questo nuovo strumento possa rappresentare un valore aggiunto per tutti i dipendenti e per l'azienda nel suo complesso.

Ambiente e sostenibilità

Il Gruppo produce energia elettrica da fonte rinnovabile agendo in un quadro di positiva attenzione verso l'ambiente, il territorio, le comunità e i lavoratori; ha sviluppato una politica per la qualità, l'ambiente e l'energia in cui l'impegno fondamentale è il miglioramento del livello di qualità ed efficienza delle prestazioni dei propri impianti, in coerenza con l'obiettivo di tutelare l'ambiente naturale, prevenire l'inquinamento in tutte le forme ed evitare sprechi di energia e risorse supportando un futuro eco-sostenibile nella prospettiva di preservare le risorse disponibili per le generazioni future; svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e sicurezza con certificazione ISO 14001:2015.

Il Gruppo attua azioni e misure gestionali atte a preservare e migliorare la biodiversità nelle aree e corsi d'acqua interessati dai propri impianti, anche in partnership con gli Enti locali e gli Enti gestori, quali per esempio i Parchi naturali. Nella costruzione e nell'ammodernamento degli impianti, segue una logica di basso impatto sull'ambiente circostante e sull'ecosistema fluviale per preservarne la biodiversità, attraverso l'applicazione di una elevata varietà di tecnologie e tipologie di impianti adatti alle caratteristiche del territorio.

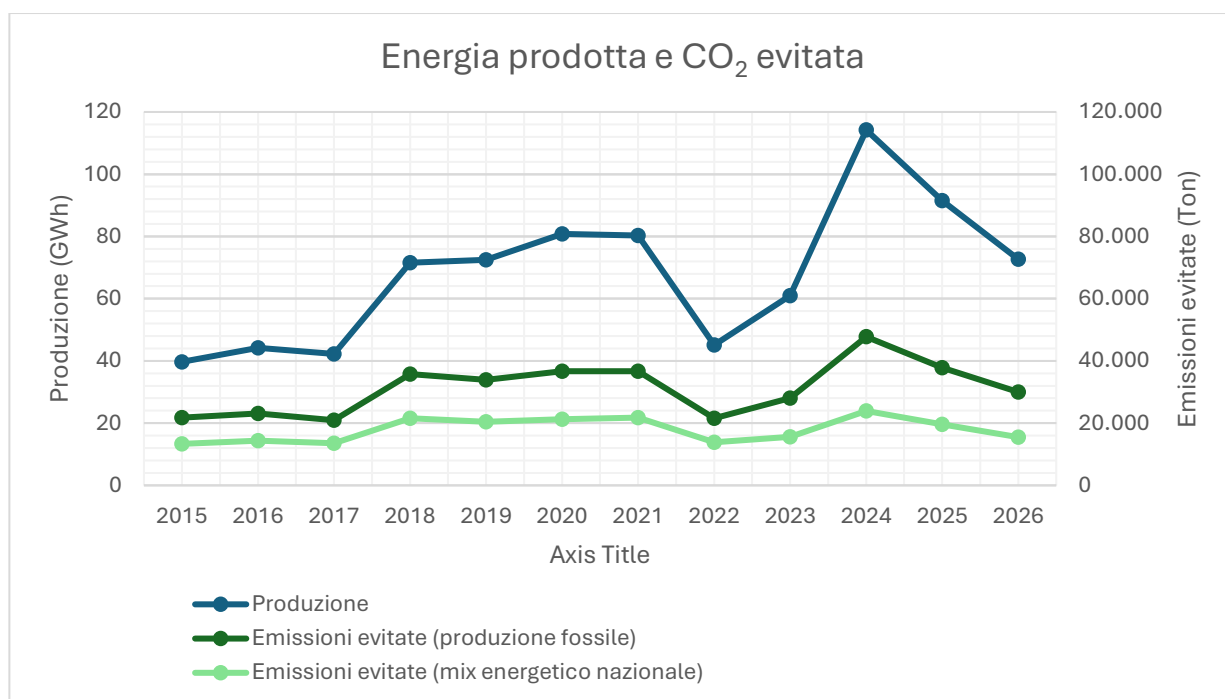
La produzione di energia idroelettrica del Gruppo, pari a 72,7 GWh, ha consentito di evitare emissioni di CO₂ per oltre 30¹⁵ mila tonnellate nel corso dei primi sei mesi del 2026¹⁶.

Di seguito si riportano i volumi dell'energia prodotta dal Gruppo e il relativo risparmio di emissioni di CO₂ nel periodo 30 giugno 2015 – 30 giugno 2026¹⁷.

¹⁵ Si precisa che il calcolo è stato effettuato considerando il fattore di emissione legato alla produzione termoelettrica lorda con solo combustibile fossile. Nel grafico si inserisce anche il quantitativo di emissioni di CO₂ evitate considerando il fattore di emissione legato al mix energetico nazionale – Fonte Ispra.

¹⁶ Produzione consolidata al 30.06.2026 per ton/GWh – Fonte Ispra.

¹⁷ Produzione semestrale storica consolidata per ton/GWh – Fonte Ispra.



Si evidenzia che la produzione nel periodo è equivalente al consumo di energia da parte di oltre 26 mila nuclei familiari medi¹⁸.

Idroelettrico e impatto ambientale

Tra i diversi usi delle acque quello idroelettrico è caratterizzato da un prelievo idrico che non comporta il consumo della risorsa ma solo l'uso. L'acqua viene infatti immediatamente restituita al bacino, senza alcuna alterazione chimico-fisica, anzi contribuendo al miglioramento del suo stato ambientale, grazie agli impianti di sgrigliatura che estraggono i materiali galleggianti ed il trasporto solido rappresentato da rifiuti trasportati dalle acque. Inoltre, la realizzazione e l'esercizio di opere di derivazione comporta una costante azione di monitoraggio, pulizia, controllo e salvaguardia dello stato del fiume e dei suoi argini volta a non alterare l'assetto idrogeologico e lo stato del fiume stesso. Contestualmente gli impianti idroelettrici consentono di salvaguardare l'ambiente contenendo il rischio idrogeologico nei momenti di abbondanti precipitazioni, attraverso lo stoccaggio temporaneo delle precipitazioni negli invasi atti a raccogliere i volumi d'acqua in eccesso, per poi farli defluire successivamente in forma programmata e graduale. L'applicazione di questa metodologia permette

¹⁸ Produzione consolidata al 30.06.2026 per consumo medio unità familiare – Fonte Arera.

di diminuire significativamente i rischi e gli impatti di piene a valle aumentando la tutela dell'ambiente fluviale e delle popolazioni ed infrastrutture rivieraschi.

Liberalità e attività di rilevanza sociale

Nel semestre sono state sostenute iniziative, pubbliche e private, attraverso l'erogazione di contributi nell'ambito di attività sociali, culturali e assistenziali.

Rating di legalità

Il Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha attribuito alla Capogruppo un rating di legalità con punteggio tre stelle (★★★), che premia la promozione di comportamenti virtuosi e l'adozione di strumenti di prevenzione della corruzione, a conferma dell'integrità dell'attività aziendale.

La Capogruppo e le società controllate e partecipate prestano continuativa attenzione all'implementazione del proprio livello di legalità operativa anche con l'applicazione rigorosa e l'aggiornamento del modello 231/01.

Piani di stock options

Al 30 giugno 2026 non sono stati deliberati piani di stock option destinati agli Amministratori delle società del Gruppo e non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che regolamentino forme di partecipazione dei membri del Consiglio di amministrazione di Inbre S.p.a. al capitale della Società.

Codice in materia di protezione dei dati personali

Il Gruppo ha attuato tutte le misure e le azioni che ha ritenuto necessarie per il corretto adempimento delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento UE n. 679/2016.

Conservazione in modalità sostitutiva di documenti fiscali

Il Gruppo ha posto in essere le misure e le azioni necessarie per il corretto adempimento delle disposizioni in materia di conservazione sostitutiva di documenti fiscali, ai sensi del Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2004, dalla Deliberazione CNIPA nr. 11/2004 del 19

febbraio e dalle Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) nel maggio 2021.

Cybersicurezza

Il Gruppo ha posto in essere le misure e le azioni necessarie per il corretto adempimento delle disposizioni in materia di cybersicurezza, in conformità alla Direttiva UE 2022/2555 (NIS2), recepita in Italia dal D. Lgs. n. 138/2024; la cybersicurezza è considerata un asset strategico, integrato nella cultura del rischio e nell'ecosistema di governance.

Consolidato fiscale nazionale

La Società ha aderito al regime di consolidato fiscale nazionale in capo alla controllante Finanziaria di Valle Camonica S.p.a., in qualità di consolidante; la gestione centralizzata delle posizioni tributarie rispecchia gli obiettivi di correttezza, legalità e sostenibilità fiscale del sistema di corporate governance.

Breno, 22 settembre 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Battista Albertani



INIZIATIVE BRESCIANE S.P.A.
SEDE IN PIAZZA VITTORIA, 19
BRENO (BS)
CAPITALE SOCIALE EURO 26.018.840 I.V.
REGISTRO IMPRESE N. 03000680177
R.E.A. N. 310592
CODICE FISCALE N. 03000680177

Bilancio consolidato intermedio al 30/06/2026

Stato patrimoniale attivo

30/06/2026 31/12/2025

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti
(di cui già richiamati)

- -

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento	12.942	18.046
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.391.857	14.139.983
5) Avviamento	3.052.521	3.191.272
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.691.557	978.408
7) Altre	24.974.714	25.795.068
	<u>43.123.591</u>	<u>44.122.777</u>

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	78.083.735	79.303.586
2) Impianti e macchinari	36.247.955	37.676.913
3) Attrezzature industriali e commerciali	87.398	94.202
4) Altri beni	1.238.286	1.279.407
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	21.913.218	20.081.056
	<u>137.570.592</u>	<u>138.435.164</u>

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in: d bis) altre imprese	1.291	1.291
	<u>1.291</u>	<u>1.291</u>
2) Crediti d bis) verso altri		
- entro 12 mesi	242.495	174.280
- oltre 12 mesi	35.189	34.613
	<u>277.684</u>	<u>208.893</u>
4) Strumenti finanziari derivati attivi	116.615	120.020
	<u>116.615</u>	<u>120.020</u>

395.590 330.204

Totale immobilizzazioni

181.089.773 182.888.145

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

3) Lavori in corso su ordinazione	5.636.309	4.548.716
	5.636.309	4.548.716
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	2.808.811	2.446.528
	2.808.811	2.446.528
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	81.927	-
	81.927	-
5-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	1.100.713	1.547.256
	1.100.713	1.547.256
5-ter) Per imposte anticipate	4.564.591	4.450.248
	4.564.591	4.450.248
5-quater) Verso altri		
- entro 12 mesi	1.385.052	601.874
	1.385.052	601.874
	9.941.094	9.045.906
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.687.031	7.481.105
3) Denaro e valori in cassa	4.626	1.705
	2.691.657	7.482.810
Totale attivo circolante	18.269.060	21.077.432
D) Ratei e risconti		
- ratei e risconti attivi	2.125.841	1.571.605
	2.125.841	1.571.605
Totale attivo	201.484.674	205.537.182
Stato patrimoniale passivo	30/06/2026	31/12/2025
A) Patrimonio netto		
Patrimonio netto di Gruppo		
I. Capitale	26.757.925	26.757.925
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	31.413.807	31.413.807
III. Riserva di rivalutazione	2.047.559	2.047.559
IV. Riserva legale	5.351.585	5.203.768
VI. Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva da consolidamento	2.592.292	2.592.292
Altre riserve	4.312.079	4.550.296

	6.904.371	7.142.588
VII. Riserva operaz. di copert. dei flussi finanziari attesi	66.106	69.535
IX. Utile d'esercizio	173.455	979.915
Totale Patrimonio netto di gruppo	72.714.808	73.615.097
Patrimonio netto di Terzi		
a) Capitale e riserve	279.926	900.352
b) Utile (perdita) d'esercizio	(36.212)	(149.923)
Totale Patrimonio netto di Terzi	243.714	750.429
Totale patrimonio netto	72.958.522	74.365.526
B) Fondi per rischi e oneri		
2) Fondi per imposte, anche differite	2.140.427	2.124.444
3) Strumenti finanziari derivati passivi	15.721	12.041
4) Altri	1.083.962	1.289.550
Totale fondi per rischi e oneri	3.240.110	3.426.035
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	500.390	466.211
D) Debiti		
1) Debiti per obbligazioni		
- entro 12 mesi	1.708.614	1.749.564
- oltre 12 mesi	4.141.258	4.444.013
	5.849.872	6.193.577
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	23.484.906	21.320.358
- oltre 12 mesi	65.560.750	69.330.385
	89.045.656	90.650.743
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	878.414	1.023.590
- oltre 12 mesi	2.178.661	2.591.410
	3.057.075	3.615.000
6) Acconti da clienti		
- entro 12 mesi	5.322.426	5.116.443
	5.322.426	5.116.443
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	4.584.588	5.367.745
	4.584.588	5.367.745
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	1.372.613	943.243
	1.372.613	943.243
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	347.494	238.708
	347.494	238.708
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	134.825	149.012

	134.825	149.012
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	3.621.570	3.504.141
	3.621.570	3.504.141
Totale debiti	113.336.119	115.778.612
E) Ratei e risconti		
- ratei e risconti passivi	11.449.533	11.500.798
	11.449.533	11.500.798
Totale passivo	201.484.674	205.537.182
Conto economico	30/06/2026	30/06/2025
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.682.946	11.125.993
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.087.592	614.540
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	120.477	177.241
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	1.750.952	1.294.296
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	4.400	25.050
	1.755.352	1.319.346
Totale valore della produzione	12.646.367	13.237.120
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	81.649	72.513
7) Per servizi	3.211.874	2.949.281
8) Per godimento di beni di terzi	841.488	821.466
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	539.284	525.726
b) Oneri sociali	179.057	160.482
c) Trattamento di fine rapporto	48.831	41.273
e) Altri costi	10.955	3.752
	778.127	731.233
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.652.404	1.632.498
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.213.740	3.094.835
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.160	12.180
	4.876.304	4.739.513
12) Accantonamenti per rischi		
13) Altri accantonamenti	105.401	67.504
14) Oneri diversi di gestione	669.239	727.146
Totale costi della produzione	10.564.082	10.108.656

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	2.082.285	3.128.464
C) Proventi e oneri finanziari		
16) <i>Altri proventi finanziari:</i>		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	27.052	41.695
	27.052	41.695
17) <i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
- altri	1.699.357	1.751.102
	1.699.357	1.751.102
17-bis) <i>Utili e Perdite su cambi</i>	-	-
Totale proventi e oneri finanziari	(1.672.305)	(1.709.407)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	409.980	1.419.057
20) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	401.201	585.837
b) Imposte relative ad esercizi precedenti	(157)	(31.775)
c) Imposte differite/anticipate	(128.307)	(208.035)
d) (proventi) oneri da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
	272.737	346.027
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	137.243	1.073.030
a) <i>Di competenza del gruppo</i>	173.455	1.105.643
b) <i>Di competenza di terzi</i>	(36.212)	(32.613)

Rendiconto finanziario consolidato al 30/06/2026

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		30/06/2026	30/06/2025
	Utile (perdita) dell'esercizio	137.243	1.073.030
	Imposte sul reddito	272.737	346.027
	Interessi passivi/ (interessi attivi)	1.672.305	1.709.407
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(506.662)	-
	1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.575.622	3.128.464
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
	Accantonamenti ai fondi	48.831	120.957
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.866.144	4.727.333
	Altre rettifiche per elementi non monetari	33.252	-
	2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	6.523.850	7.976.754
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
	Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.087.593)	(614.540)
	Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(444.210)	(1.739.260)
	Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(648.123)	734.970
	Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(554.236)	(559.707)
	Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(51.265)	(51.224)
	Altre variazioni del capitale circolante netto	(602.730)	2.521.094
	3. Flusso finanziario dopo le variazioni del Ccn	3.135.693	8.268.087
	Interessi incassati/(pagati)	(1.588.052)	(1.964.054)
	(Imposte sul reddito pagate)	-	(34.961)
	Utilizzo dei fondi	(199.603)	(20.366)
	4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	1.348.038	6.248.706
	Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.348.038	6.248.706
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
	Immobilizzazioni materiali	(2.684.735)	(2.331.602)
	(Investimenti)	(2.684.735)	(2.331.602)
	Immobilizzazioni immateriali	(92.723)	(8.290)
	(Investimenti)	(92.723)	(8.290)
	Immobilizzazioni finanziarie	(68.791)	6.836
	(Investimenti)	(75.505)	-
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	6.714	6.836
	Attività Finanziarie non immobilizzate	-	150.024
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	150.024
	Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	545.406	-
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.300.843)	(2.183.032)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	2.266.592	(1.491.102)

	Accensione finanziamenti	6.300.000	12.750.000
	Rimborso finanziamenti	(11.073.309)	(10.114.928)
	<i>Mezzi propri</i>		
	Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(1.331.631)	(3.464.241)
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.838.348)	(7.926.335)
	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(4.791.153)	1.018.674
	Disponibilità liquide al 1° gennaio	7.482.810	4.782.102
	Depositi bancari e postali	7.481.105	4.779.991
	Denaro e valori in cassa	1.705	2.111
	Disponibilità liquide al 30 giugno	2.691.657	5.800.776
	Depositi bancari e postali	2.687.031	5.797.660
	Denaro e valori in cassa	4.626	3.116

INIZIATIVE BRESCIANE S.P.A.

SEDE IN PIAZZA VITTORIA, 19
25043 BRENO (BS)
CAPITALE SOCIALE EURO 26.757.925,00 I.V.
REGISTRO IMPRESE N. 03000680177
R.E.A. N. 310592
CODICE FISCALE N. 03000680177

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30.06.2026

Il bilancio consolidato intermedio chiuso al 30 giugno 2026 è redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- Stato patrimoniale consolidato;
- Conto economico consolidato;
- Rendiconto finanziario consolidato;
- Nota integrativa consolidata.

Il bilancio consolidato intermedio è corredato dalla relazione sulla gestione, esposta in precedenza.

La presente nota integrativa è costituita da:

Parte A - Criteri di formazione e valutazione;

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato;

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato;

Parte D - Informazioni sul rendiconto finanziario consolidato;

Parte E - Altre informazioni.

PARTE A - CRITERI DI FORMAZIONE E VALUTAZIONE

SEZIONE I – ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio Consolidato intermedio al 30/06/2026 è redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale Consolidato (predisposto secondo quanto contenuto nell' art. 32 del D.Lgs. 127/91, in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico Consolidato (predisposto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis Codice Civile, come disposto dall'art. 32 del D.Lgs. 127/91) dal Rendiconto Finanziario Consolidato (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, secondo le disposizioni di cui all'art.38 D.Lgs. 127/91.

La normativa è interpretata ed integrata dai principi contabili riepilogati di seguito che si rifanno al principio contabile italiano OIC 30 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità. Nel presente bilancio consolidato intermedio è stato applicato per la prima volta il nuovo OIC 30 – I Bilanci Intermedi, pubblicato nel giugno 2025. Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2026 è stato redatto utilizzando il presupposto della continuità aziendale. Dalla valutazione prospettica dell'andamento economico e finanziario del Gruppo effettuata non sono emerse significative incertezze.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato, in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso che nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione del Gruppo, sul suo andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui esso ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del risultato economico del periodo. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato intermedio. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe. Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile. A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale consolidato è indicato l'importo della voce corrispondente al 31 dicembre 2025, mentre per ogni voce del Conto Economico consolidato e del Rendiconto Finanziario consolidato è indicato l'importo della voce corrispondente al 30 giugno 2025. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, oltre che da altre disposizioni del D.Lgs 127/1991 o da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili

Gli assetti organizzativi, amministrativi e contabili sono adeguati alle circostanze e alle dimensioni del gruppo, come indicato dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio Consolidato

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci come facoltativamente previsto dalla normativa.

Area e metodi di consolidamento

I metodi di consolidamento non sono modificati rispetto al 31.12.2025, ad eccezione della cessione dell'intera partecipazione in Idroelettrica Bergamasca S.r.l. pari al 50% del relativo capitale sociale avvenuta in data 8 aprile 2026. L'area di consolidamento, come previsto dal disposto normativo richiamato, include la situazione intermedia al 30 giugno 2026 della capogruppo Iniziative Bresciane S.p.a. e delle seguenti società controllate e a controllo congiunto ai sensi degli art. 26 e 37 del D.Lgs 127/91:

Società	Sede sociale	Controllo	Metodo consolidamento	Capitale Sociale	Quota di partecipazione
Società Idroelettrica Pra de l'Ort S.r.l.	Piazza Vittoria n.19 Breno (BS)	Impresa controllata	Integrale	100.000 €	100%
Adda Energi S.r.l.	Piazza Vittoria n.19 Breno (BS)	Impresa controllata	Integrale	150.000 €	100%
Iniziative Veronesi S.r.l.	Piazza Vittoria n.19 Breno (BS)	Impresa controllata	Integrale	10.000 €	100%
Serchio Power S.r.l.	Piazza Vittoria n.19 Breno (BS)	Impresa controllata	Integrale	10.000 €	100%
Appennino Energia S.r.l.	Piazza Vittoria n.19 Breno (BS)	Impresa controllata	Integrale	119.000 €	100%
Castelsolar S.r.l.	Piazza Vittoria n.19 Breno (BS)	Impresa controllata	Integrale	40.000 €	100%
Azienda Elettrica Ogliolo S.r.l.	Piazza Vittoria n.19 Breno (BS)	Impresa controllata	Integrale	100.000 €	64,91%
Azienda Elettrica Vallecamonica S.r.l.	Piazza Vittoria n.19 Breno (BS)	Impresa controllata	Integrale	2.000.000 €	60%
Pac Pejo S.r.l.	Via Alessandro Volta n.3 Bolzano	Impresa controllata	Integrale	100.000 €	60%
Iniziative Toscane S.r.l.	Piazza Vittoria n.19 Breno (BS)	Impresa controllata	Integrale	100.000 €	49%
Azienda Elettrica Alta Valle Camonica S.r.l.	Piazza Vittoria n.19 Breno (BS)	Impresa a controllo congiunto	Proporzionale	200.000 €	50%

A tali situazioni sono state apportate le rettifiche e le eliminazioni di consolidamento previste dall'art. 31 del D.Lgs. 127/91 interpretate ed integrate, laddove necessario, dalle indicazioni della prassi e della dottrina aziendalistica più autorevoli.

Le informazioni in merito alle procedure utilizzate per il consolidamento, così come l'evidenza analitica delle eliminazioni e rettifiche apportate, sono fornite a seguire.

Criteri di consolidamento

Il metodo di consolidamento utilizzato per le società controllate è stato quello integrale, che prevede che gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento siano ripresi integralmente. Sono stati eliminati (come previsto dall'art. 31 D.Lgs. 127/91):

1. le partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto;
2. i debiti e crediti infragruppo;
3. i proventi e gli oneri infragruppo;
4. gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate fra imprese del gruppo.

Per le società a controllo congiunto, incluse nell'area di consolidamento, è stato adottato il metodo di consolidamento proporzionale.

Sono considerate società controllate: i) le società in cui il gruppo dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; ii) le società in cui il gruppo dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria; iii) le società che sono sotto influenza dominante del gruppo in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa. Agli stessi effetti sono in ogni caso considerate controllate: i) le imprese su cui il gruppo ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole; ii) le imprese in cui il gruppo, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

Iniziative Toscane Società di Progetto S.r.l., pur essendo partecipata al 49%, è stata consolidata integralmente. Tale scelta è motivata dalla sussistenza dei presupposti per il controllo "di fatto", ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile.

Per quanto riguarda il consolidamento delle partecipazioni, l'eliminazione prescritta dall'art. 31 del già richiamato decreto legislativo è attuata sulla base dei valori contabili riferiti alla data in cui

l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento, come stabilito dall'art. 33 del D.Lgs. 127/91. La differenza determinatasi tramite l'eliminazione delle partecipazioni è imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo.

L'eventuale residuo negativo è iscritto in una voce di patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento"; l'eventuale residuo positivo è iscritto alla voce avviamento, oppure alla voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" anche con riferimento alle nuove acquisizioni.

Agli azionisti "terzi" sono attribuite le quote di Patrimonio netto ed il risultato economico di loro spettanza.

I risultati del periodo chiuso al 30 giugno 2026 delle società consolidate hanno concorso alla formazione dell'utile consolidato di gruppo unitamente a quello della controllante, al netto:

- dell'eventuale eliminazione delle plusvalenze/minusvalenze emerse dalle cessioni di immobilizzazioni infragruppo;
- dell'eventuale eliminazione degli effetti derivanti da operazioni societarie straordinarie avvenute tra le società incluse nel perimetro di consolidamento;
- degli ammortamenti dei maggiori valori di beni dell'attivo conseguenti all'imputazione delle differenze positive di consolidamento;
- della rilevazione dell'eventuale fiscalità anticipata / differita connessa al conteggio degli ammortamenti dei maggiori valori dei beni dell'attivo, nonché delle plus-minusvalenze emerse dalle cessioni di immobilizzazioni infragruppo;
- i dividendi distribuiti all'interno del gruppo sono elisi dal conto economico consolidato.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio consolidato intermedio chiuso al 30 giugno 2026 sono conformi a quelli utilizzati per il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 e sono di seguito riportati. Nel presente bilancio consolidato intermedio è stato applicato per la prima volta il nuovo OIC 30 – I Bilanci Intermedi, pubblicato nel giugno 2025. L'applicazione di tale principio non ha avuto effetti significativi sul bilancio consolidato intermedio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte in bilancio, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Sono ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura, comunque non superiore ai cinque anni, ad eccezione dell'avviamento, delle concessioni, delle servitù e delle altre immobilizzazioni immateriali.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente a: i) costi sostenuti per la realizzazione delle opere relative alle centrali idroelettriche di Pac Pejo S.r.l., realizzate sui terreni di proprietà del comune di Peio e ammortizzate in 25 anni, fino al 2039, anno di cessazione del contratto di associazione in partecipazione con il Comune di Peio (titolare delle concessioni di sfruttamento delle centrali fino al 2041) e ii) opere realizzate su beni di terzi (pescaie di proprietà di Regione Toscana) per le quali l'ammortamento è stato calcolato, ragguagliato a giorni, in base alla durata residua della concessione di derivazione cui sono afferenti.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2020, con efficacia fiscale dall'esercizio 2021, il Gruppo, ai sensi del D.L.104/2020, ha provveduto al riallineamento del valore civilistico/fiscale degli avviamenti.

Successivamente, la Legge 234 del 30.12.2021 ha rideterminato il periodo minimo di ammortamento fiscale degli importi riallineati a titolo di avviamento in 50 anni. La Società ha provveduto al recepimento di tale norma, provvedendo altresì allo stanziamento della correlata fiscalità anticipata sul disallineamento emergente tra l'ammortamento civilistico e l'ammortamento fiscale così determinato.

A tal riguardo l'organo amministrativo, tenuto conto della durata della società e dell'orizzonte residuo delle concessioni sottostanti i suddetti avviamenti e dell'andamento corrente, in linea con le previsioni di piano, ritiene sussistente la ragionevole certezza della recuperabilità futura di tali importi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori e delle spese incrementative. L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto rettificando il valore contabile come sopra definito con gli ammortamenti effettuati.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei singoli cespiti.

Le immobilizzazioni relative a beni gratuitamente devolvibili (centrale idroelettrica, costi accessori) sono ammortizzate sulla base della residua durata della convenzione.

Il criterio sopra esposto è dato dalle seguenti aliquote invariate rispetto ai precedenti esercizi:

- Fabbricati 3%
- Opere idrauliche fisse 1%
- Condotta forzata 4%
- Impianti specifici e macchinari automatici 7%
- Attrezzatura 10%
- Mobili e arredi 12%
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%
- Automezzi 20%
- Autovetture 25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Come disciplinato dal principio contabile OIC 16 par 42 sono stati capitalizzati gli interessi maturati su beni in costruzione della controllata Iniziative Toscane S.r.l.. Per periodo di costruzione si intende il periodo che va dal pagamento ai fornitori di beni e servizi relativi all'immobilizzazione materiale fino al momento in cui essa è pronta per l'uso.

Si segnala che, con riferimento ai cespiti facenti riferimento al project financing in capo alla controllata Iniziative Toscane S.r.l., le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base dei seguenti criteri:

- per le categorie “fabbricati strumentali”, “opere idrauliche fisse”, “impianti e macchinari”, trattandosi di opere gratuitamente devolvibili, aventi una vita utile tecnica più lunga della concessione di derivazione (30 anni decorrenti dall’esercizio 2020), pertanto si è optato per l’applicazione dell’ammortamento sulla base della durata residua della concessione, opportunamente ragguagliata a giorni nel caso di entrata in funzione del bene in corso d’anno;
- per le categorie “attrezzature” ed “altri beni”, per le colonnine di ricarica veicoli elettrici classificate alla voce “impianti e macchinari”, per l’immobile sito nel Comune di Rignano, si è assunto il criterio della residua possibilità di utilizzo, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote di cui al D.M. 31.12.1988 opportunamente ragguagliate a giorni, in caso di entrata in funzione del bene in corso d’anno.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell’esercizio precedente.

Si ricorda che il gruppo nel corso dell’esercizio 2020 ha provveduto alla rivalutazione dei beni di impresa di cui all’articolo 110 del D.L. 104/2020 per complessivi Euro 2.110.886 con riferimento a:

- Euro 951.414 imputati quale rivalutazione, mediante riduzione del relativo fondo di ammortamento, alla voce terreni e fabbricati con riferimento alla centrale di Degna;
- Euro 659.472 imputati quale rivalutazione, mediante riduzione del relativo fondo di ammortamento, alla voce impianti e macchinari con riferimento alla centrale di Paisco;
- Euro 500.000 imputati quale rivalutazione, mediante riduzione del relativo fondo di ammortamento, alla voce impianti e macchinari con riferimento alla centrale di Casnigo.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti e assegnati relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 “altri ricavi e proventi” e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di risconti passivi e a credito per la parte non incassata.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce comprende principalmente depositi cauzionali verso gli enti che hanno rilasciato concessioni di derivazione relative agli impianti idroelettrici.

Tali crediti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c. tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1 n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il loro presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Nella voce rimanenze sono iscritti al costo lavori in corso su ordinazione di Iniziative Toscane S.r.l., tale voce si riferisce alle attività appaltate da Regione Toscana; l'esecuzione di tali lavori è finalizzata all'adempimento dell'addendum alla convenzione sottoscritta con Regione Toscana. Tale operazione ha avuto un effetto neutro sul risultato dell'esercizio.

Crediti

I Crediti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1 n. 8 del codice civile. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e

corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il loro presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti

I Debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c. tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1 n. 8 del codice civile.

Per i Debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Acconti da clienti

Nella voce acconti da clienti sono iscritti importi relativi alle somme ricevute relative al costo lavori in corso su ordinazione di Regione Toscana nei confronti della controllata Iniziative Toscane Srl. Tale voce si riferisce alle attività richieste da Regione Toscana.

Cassa e disponibilità liquide

La cassa e le disponibilità liquide includono la cassa e i depositi bancari a vista o a brevissimo termine e sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è stanziato a fronte della passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente.

Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi hanno accolto gli accantonamenti, non ricompresi tra quelli che hanno rettificato i valori dell'attivo, destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura del periodo erano indeterminati sia nell'ammontare sia nella data della loro sopravvenienza. Il fair value dei contratti derivati, per la parte eccedente la copertura, se negativo, è iscritto in un apposito fondo rischi, con rilevazione dell'impatto economico negli oneri finanziari.

Ricavi

I ricavi per vendite di beni sono rilevati quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte: a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita; e b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni: a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita; e b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente. Ove tali condizioni non siano soddisfatte, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34.

Costi

Le spese per l'acquisizione dei beni sono riconosciute al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. Le spese per l'acquisizione dei servizi sono riconosciute alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelle dipendenti

da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale. Gli interessi includono gli oneri ed i proventi aventi natura assimilabile, in coerenza con il disposto dell'art.13, c. 2 del D.Lgs. 87/1992.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito relative al periodo intermedio sono state rilevate nel Conto Economico applicando all'utile (o perdita) ante imposte del periodo l'aliquota fiscale annua effettiva stimata, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 30.

Tale aliquota è stata determinata considerando la stima complessiva delle imposte correnti e differite attese per l'intero esercizio, calcolata sulla base delle disposizioni fiscali vigenti alla data di chiusura del periodo intermedio.

Le imposte correnti così determinate rappresentano il debito tributario stimato verso l'Erario per il periodo di riferimento, mentre le imposte differite e anticipate riflettono gli stanziamenti connessi alle differenze temporanee insorte o maturate nel corso dell'intervallo temporale considerato.

Imposte differite ed anticipate

Le principali differenze temporanee fra poste iscritte in bilancio in relazione a corretti principi contabili di redazione del bilancio ed il valore attribuito alle stesse in forza della normativa fiscale hanno dato luogo alla rilevazione di imposte differite e anticipate. In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Beni in leasing

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i leasing, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione dell'acquisto.

Tali beni sono contabilizzati nelle rispettive categorie di appartenenza tra gli immobili, impianti e macchinari in contropartita del relativo debito e ammortizzati lungo un periodo pari alla vita utile del bene stesso, utilizzando le aliquote elencate in precedenza.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile e sia effettivamente designata come operazione di copertura di rischi finanziari o meno:

- Operazioni non qualificabili o, sebbene qualificabili, non designate come di copertura: le variazioni di *fair value* sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Gli eventuali utili netti che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.
- Operazioni qualificabili e designate dal Gruppo come di copertura. Si distinguono:
 - I. Coperture di fair value: la voce coperta è rettificata delle variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato a fair value sono iscritti anch'essi a conto economico.
 - II. Coperture flussi finanziari: il fair value e le successive variazioni degli strumenti derivati che sono designati e si rilevano efficaci per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali o ad operazioni altamente programmate ed altamente probabili del Gruppo sono rilevati nello stato patrimoniale e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico. L'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi. Il Gruppo al momento della rilevazione dell'attività o della passività oggetto di copertura elimina l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e lo include direttamente nel valore contabile dell'attività (nei

limiti del valore recuperabile) o della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura incidano sul conto economico. Se in presenza di una riserva negativa non si prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, il Gruppo imputa immediatamente a conto economico dell'esercizio la riserva (o la parte di riserva) che non prevede di recuperare.

Uso di stime

La redazione del bilancio intermedio e delle note esplicative hanno richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti e sono state utilizzate nella valutazione della recuperabilità degli attivi, per i fondi per rischi e oneri e gli ammortamenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico. Con riferimento ai rischi legati al cambiamento climatico, il Gruppo ritiene che essi rappresentino un elemento implicito nell'applicazione delle metodologie e dei modelli utilizzati per effettuare stime, valutazioni e misurazione di talune voci di bilancio. Il Gruppo ritiene che le principali aree del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2026 la cui valutazione è soggetta all'utilizzo di stime e giudizio da parte del management con riferimento ai rischi di climate change siano quelle assoggettate al valore recuperabile delle attività immobilizzate (incluso l'avviamento).

Per maggiori dettagli si rimanda allo specifico paragrafo "Rischio di cambiamento climatico" nella Relazione sulla gestione.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle già menzionate stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Valore recuperabile delle attività immobilizzate (incluso l'avviamento)

Le attività immobilizzate includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede annualmente il valore contabile delle attività immobilizzate detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani.

Tali assunzioni sono complesse per loro natura ed implicano il ricorso al giudizio del management, che è sensibile anche agli andamenti futuri dei mercati energetici, degli scenari macroeconomici e delle delibere delle autorità competenti.

Nell'ipotesi in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di carico, quest'ultimo è svalutato fino a concorrenza. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, seppur soggetti a variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei già menzionati valori recuperabili e che potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli si rinvia allo specifico paragrafo "Verifica del valore recuperabile delle attività immobilizzate (incluso l'avviamento)" nelle note esplicative alle immobilizzazioni.

Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. La valutazione di tali fenomeni viene valutata caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso nel quale il management si avvale dei propri consulenti legali ed esperti in materia legale, fiscale e giuslavoristica. Quando si ritiene che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, viene data opportuna informativa.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il gruppo. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni del gruppo è determinata dal management, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. Il gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Moneta di conto del bilancio

La moneta di conto adottata è l'Euro con arrotondamento all'unità.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
43.123.591	44.122.777	(999.186)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 2, del Codice Civile si forniscono i movimenti della voce in esame:

Descrizione	Saldo 31/12/25	Increment. / decem.	Amm.ti 2026	Saldo 30/06/26
Costi di impianto e ampliamento	18.046		5.104	12.942
Concessioni e licenze	14.139.983		748.126	13.391.857
Avviamento	3.191.272		138.751	3.052.521
Altre immobilizzazioni immateriali	25.795.068	(59.931)	760.423	24.974.714
Immobilizzazioni in corso e acconti	978.408	713.149		1.691.557
Totale	44.122.777	653.218	1.652.404	43.123.591

Nella voce altre immobilizzazioni immateriali sono contabilizzati principalmente i costi relativi alle opere realizzate sui terreni di proprietà del Comune di Pejo e ai lavori di sistemazione delle pescaie di proprietà di Regione Toscana realizzati dalla controllata Iniziative Toscane Società di Progetto S.r.l..

Le immobilizzazioni immateriali in corso pari a Euro 1.691.557 sono aumentate rispetto al 31 dicembre 2025 per effetto delle spese per investimenti sostenute dalla controllata Iniziative Toscane Società di Progetto S.r.l..

La voce avviamento pari a Euro 3 milioni al 30 giugno 2026, fa riferimento al differenziale di primo consolidamento della controllata Pac Pejo S.r.l.. Come indicato al paragrafo "Verifica del valore recuperabile delle attività immobilizzate (incluso l'avviamento)", l'avviamento viene assoggettato a verifica di recuperabilità almeno annualmente.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
137.570.592	138.435.164	(864.572)

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali verificatesi nel corso del periodo sono evidenziate nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo 31/12/25	Incres/ decrem.26	Amm.ti	Saldo 30/06/26
Terreni e fabbricati	79.303.586	185.265	1.405.116	78.083.735
Impianti e macchinario	37.676.913	261.880	1.690.838	36.247.955
Attrezzature industriali	94.202	2.832	9.636	87.398
Altri beni	1.279.407	67.029	108.150	1.238.286
Immobilizzazioni in corso	20.081.056	1.832.162		21.913.218
Totale	138.435.164	2.349.168	3.213.740	137.570.592

Le voci “Terreni e Fabbricati” e “Impianti e Macchinario” hanno un valore complessivo al 30 giugno 2026 di Euro 114,3 milioni di cui Euro 50 milioni, posseduti dalla società partecipata Iniziative Toscane S.r.l..

All'interno della voce “altri beni” sono iscritti beni gratuitamente devolvibili (centrale idroelettrica, costi accessori ed oneri pluriennali) per un importo netto al 30 giugno 2026 pari ad Euro 1,1 milioni, ammortizzati sulla base della residua durata della convenzione con il Comune di Ponte di Legno detenuta dalla società partecipata Società Idroelettrica Prà de l'Ort S.r.l..

La voce “immobilizzazioni in corso” si riferisce a spese per la realizzazione di impianti idroelettrici per i quali è in corso l'iter istruttorio o la costruzione. Di queste Euro 18,1 milioni riguardano 4 impianti in fase di realizzazione da parte della partecipata Iniziative Toscane S.r.l..

Si segnala che la cessione della partecipata Idroelettrica Bergamasca ha comportato la dismissione di immobilizzazioni materiali per Euro 85.009 contabilizzate alla voce immobilizzazioni in corso.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
395.590	330.204	65.386

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2025	Incremento	Decremento	30/06/2026
Altre imprese	1.291	-	-	1.291
Totale	1.291	-	-	1.291

Nella voce partecipazioni in altre imprese risultano n. 50 azioni di Cassa Padana.

Crediti immobilizzati

Descrizione	31/12/2025	Incremento	Decremento	30/06/2026
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altri	208.893	75.505	6.714	277.684
Arrotondamento				
Totale	208.893	75.505	6.714	277.684

I crediti immobilizzati verso altri si riferiscono a depositi cauzionali.

Strumenti derivati attivi

Descrizione	31/12/2025	Incremento	Decremento	30/06/2026
Strumenti derivati attivi	120.020	11.119	14.524	116.615
Totale	120.020	11.119	14.524	116.615

Verifica del valore recuperabile delle attività immobilizzate (incluso l'avviamento)

La verifica del valore recuperabile delle attività immobilizzate, incluso l'avviamento, viene effettuata con cadenza almeno annuale. Nel corso del primo semestre 2026, tuttavia, il management ha ritenuto opportuno procedere a un aggiornamento di tale valutazione, sulla base delle evidenze disponibili al 30 giugno 2026 e delle relative prospettive evolutive, in considerazione della flessione della produzione registrata nel primo semestre. Al fine di valutare la recuperabilità delle poste dell'attivo immobilizzato (incluso l'avviamento) è stato calcolato il "valore d'uso" determinato mediante l'adozione del metodo del *discounted cash flow* (DCF) che considera i flussi di cassa futuri attualizzati, che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dei beni del Gruppo e dalla dismissione degli stessi al termine della sua vita utile.

La proiezione dei flussi di cassa è stata effettuata dal management aziendale basandosi su

presupposti ragionevoli e sostenibili, tali da riflettere il valore del Gruppo nelle sue condizioni attuali e nell'ottica di mantenimento delle normali condizioni di operatività aziendale.

Lo scenario energetico (PUN) e le assunzioni relative al Cambiamento Climatico sottostanti al piano industriale riflettono gli scenari che il Management ritiene più probabili.

I flussi derivanti dal piano sono stati attualizzati tramite l'utilizzo di un tasso di attualizzazione WACC tenendo conto della specificità del settore utilities, della struttura e dei rischi finanziari specifici del Gruppo.

Dalla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni non è emersa la necessità di procedere a svalutazioni. Il valore recuperabile stimato supera il valore contabile di un importo considerevole tale da non prevedere svalutazioni anche in caso di analisi di sensitività peggiorative.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
5.636.309	4.548.716	1.087.593

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione	5.636.309	4.548.716	1.087.593
Prodotti finiti e merci			
Totale	5.636.309	4.548.716	1.087.593

Nella voce rimanenze, sono iscritti i costi relativi a opere affidate da Regione Toscana pari a complessivi Euro 5,6 milioni:

- lavori di ripristino della traversa di Porto di Mezzo, per Euro 3.454.974, in relazione a lavori intrapresi negli esercizi precedenti e proseguiti nel 2026;
- lavori di ripristino della traversa di volti al recupero funzionale della Traversa Sieci, per Euro 1.531.335, affidati con apposito Decreto alla Società da parte della Regione Toscana;
- lavori di ripristino del Muro di Reggello, nei pressi della centrale denominata Rignano, per Euro 650.000.

II. Crediti

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
9.941.094	9.045.906	895.188

Il dettaglio dei crediti iscritti in bilancio è esposto nella presente tabella:

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025	Variazioni
Verso clienti	2.808.811	2.446.528	362.283
Verso imprese controllate			
Verso imprese collegate			
Verso controllanti	81.927	-	81.927
Per crediti tributari	1.100.713	1.547.256	(446.543)
Per imposte anticipate	4.564.591	4.450.248	114.343
Verso altri	1.385.052	601.874	783.178
Arrotondamento			
Totale	9.941.094	9.045.906	895.188

L'incremento della voce crediti verso clienti è correlato alla stagionalità della produzione di energia idroelettrica.

La riduzione dei crediti tributari è da attribuire principalmente alla riduzione di crediti iva. L'aumento dei crediti verso altri è dovuto allo stanziamento di un credito per risarcimenti assicurativi incassati a luglio 2026.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	2.808.811			2.808.811
Verso controllanti	81.927			81.927
Per crediti tributari	1.100.713			1.100.713
Per imposte anticipate	4.564.591			4.564.591
Verso altri	1.385.052			1.385.052
Totale	9.941.094	-	-	9.941.094

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso del periodo, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2025	64.384
Utilizzi nell'esercizio	-
Accantonamento esercizio	10.160
Rilascio	(1.106)
Totale 30/06/2026	73.438

In ossequio al dettato dell'art. 2427 n. 6 del Codice Civile si precisa che tutti i crediti si riferiscono all'area nazionale.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 ter, si specifica che non esistono crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti tributari

La voce "crediti tributari" per complessivi Euro 1.100.713 include crediti iva per Euro 1.003.015, oltre ad altri crediti tributari per Euro 97.698.

Crediti per imposte anticipate

La voce di bilancio di cui al codice C II 4-ter), relativa ai crediti per imposte anticipate, ammonta ad Euro 4.564.591 e si riferisce principalmente per Euro 2.297.374 ad imposte anticipate stanziare su perdite fiscali pregresse, per Euro 527.644 ad imposte anticipate relative all'affrancamento di disavanzi da fusione, per Euro 231.061 ad imposte anticipate sugli interessi passivi recuperabili in futuro, per Euro 828.895 ad imposte anticipate correlate alla deduzione fiscale degli avviamenti riallineati nel corso dei precedenti esercizi nel maggior termine di 50 anni, oltre ad Euro 679.617 relativi ad altre poste minori. Tali crediti per imposte anticipate sono stati rilevati in quanto, sulla base dei piani esistenti, esiste la ragionevole certezza della sussistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
2.691.657	7.482.810	(4.791.153)

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025
Depositi bancari e postali	2.687.031	7.481.105
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	4.626	1.705
Totale	2.691.657	7.482.810

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di valori alla data di chiusura del periodo, si rimanda al rendiconto finanziario per maggiori dettagli.

D) Ratei e risconti

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
2.125.841	1.571.605	554.236

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. La composizione della voce è relativa principalmente a risconti attivi su spese ed oneri bancari e premi assicurativi oltre al risconto attivo degli oneri relativi alla convenzione stipulata con il Comune di Edolo (BS) dalla società Azienda Elettrica Alta Valle Camonica Srl.

Passività

A) Patrimonio netto

	Saldo al 30/06/2026				Saldo al 31/12/2025				Variazioni		
	72.958.522				74.365.526				(1.407.004)		
	Capitale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo	Riserva da rivalutazione	Altre Riserve	Riserva op. cop. flussi fin.	Riserva consolidamento	Risultato del Gruppo	Utile di terzi	Capitale e riserve di terzi	Patrimonio Netto
Patrimonio netto al 31 dicembre 2025:	26.757.925	5.203.768	31.413.807	2.047.559	4.550.296	69.535	2.592.292	979.915	(149.923)	900.352	74.365.526
Destinazione risultato d'esercizio 2025:	-	147.817	-	-	832.098	-	-	(979.915)	149.923	(149.923)	-
Altre variazioni (Fv derivati a PN)	-	-	-	-	-	(3.429)	-	-	-	(1.956)	(5.385)
Altre variazioni (arrotondamenti)	-	-	-	-	2	-	-	-	-	4	6
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(1.070.317)	-	-	-	-	(468.551)	(1.538.868)
Risultato d'esercizio al 30/06/2026	-	-	-	-	-	-	-	173.455	(36.212)	-	137.243
Patrimonio Netto al 30/06/2026	26.757.925	5.351.585	31.413.807	2.047.559	4.312.079	66.106	2.592.292	173.455	(36.212)	279.926	72.958.522

In data 29 aprile 2026 l'assemblea straordinaria di INBRE S.p.A. ha deliberato la distribuzione di un dividendo lordo pari a 0,20 euro. Il dividendo distribuito in denaro è di complessivi Euro 1.070.317 interamente liquidato in data 13 maggio 2026.

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società

Il capitale sociale al 30 giugno 2026 ammonta a Euro 26.757.925 (n. 5.351.585 del valore nominale unitario di euro 5,00).

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni	
3.240.110	3.426.035	(185.925)	
Descrizione	30/06/2026	31/12/2025	Variazioni
Fondi di tratt.quiesc. e simili	-	-	-
Per imposte, anche differite	2.140.427	2.124.444	15.983
Strumenti finanziari derivati passivi	15.721	12.041	3.680
Altri	1.083.962	1.289.550	(205.588)
Totale	3.240.110	3.426.035	(185.925)

Il fondo imposte differite pari ad euro 2.140.427 include imposte differite da contabilizzazione leasing con metodo finanziario per euro 1.802.654, su disallineamenti tra i valori civilistici e fiscali nella deduzione degli ammortamenti per euro 207.137, su fair value positivo di derivati di copertura per 25.460, oltre ad altre imposte differite per euro 105.176.

Con riferimento agli altri fondi si segnala che la Società, fatte proprie le indicazioni fornite dalle associazioni di categoria di appartenenza e avvalendosi di autorevoli pareri legali, ha impugnato davanti al TAR di Milano la Delibera ARERA n. 266/2022/R/EEL e 143/2023/R/EEL, quali atti applicativo dell'art. 15 bis del Decreto Sostegni ter, con cui è stato previsto l'assoggettamento degli impianti idroelettrici ad un meccanismo di compensazione, cosiddetto "a due vie", sul prezzo dell'energia. Tale meccanismo si applica all'energia elettrica immessa in rete nei periodi dal 1° febbraio 2022 al 31 dicembre 2022 e dal 1° gennaio 2023 al 30 giugno 2023 e comporta la fissazione di un *price cap* di circa 58 €/MWh. Alla luce della sentenza di gennaio 2026 della Corte di Giustizia sulla causa C-423/23, l'esito della controversia rimane incerto in quanto la pronuncia sulla legittimità del meccanismo di prelievo degli extraprofitti nei singoli casi spetta al TAR Lombardia. Inoltre, nel mese di maggio 2026 la questione sulla legittimità della normativa italiana sugli extraprofitti è stata nuovamente rimessa in Corte di Giustizia.

Al momento, il giudizio è in attesa di fissazione di udienza da parte del TAR Lombardia.

Nelle more del giudizio, il GSE ha fatto intendere che, nei confronti degli operatori che abbiano un contenzioso pendente relativo agli extraprofitti, procederà a una compensazione parziale delle somme sui flussi attesi. Il GSE ha altresì dichiarato l'intenzione di recuperare integralmente, entro la fine dell'esercizio 2026, tutte le somme ritenute dovute a titolo di extraprofitti. Pur contestando la pretesa economica avanzata, in quanto fondata su una normativa ritenuta illegittima e la cui legittimità è ancora oggetto di giudizio, il Gruppo, in via cautelativa, non si è opposto alle richieste di compensazione formulate dal GSE, ribadendo che l'adesione non costituisce in alcun modo acquiescenza alla pretesa stessa.

In attesa della definitiva conclusione della controversia, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto prudente mantenere accantonato a fondo rischi l'ammontare richiesto dal GSE, il fondo rischi nel semestre è stato adeguato, rispetto agli importi compensati dal GSE, per complessivi Euro 309 migliaia.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
500.390	466.211	34.179

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 30 giugno 2026 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La variazione è così costituita:

Variazioni	Importo
Saldo al 31/12/2025	466.211
Accantonamento del periodo	35.961
Utilizzo del periodo	1.782
Saldo al 30/06/2026	500.390

D) Debiti

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
113.336.119	115.778.612	(2.442.493)

Il dettaglio dei debiti iscritti in bilancio è esposto nella seguente tabella:

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025	Variazioni
Obbligazioni	5.849.872	6.193.577	(343.705)
Debiti verso banche	89.045.656	90.650.743	(1.605.087)
Debiti verso altri finanziatori	3.057.075	3.615.000	(557.925)
Acconti	5.322.426	5.116.443	205.983
Debiti verso fornitori	4.584.588	5.367.745	(783.157)
Debiti verso controllanti	1.372.613	943.243	429.370
Debiti tributari	347.494	238.708	108.786
Debiti verso istituti di previdenza	134.825	149.012	(14.187)

Altri debiti	3.621.570	3.504.141	117.429
Arrotondamento			
Totale	113.336.119	115.778.612	(2.442.493)

La scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	1.708.614	4.141.258		5.849.872
Debiti verso banche	23.484.906	48.911.818	16.648.932	89.045.656
Debiti verso altri finanziatori	878.414	2.178.661		3.057.075
Acconti	5.322.426			5.322.426
Debiti verso fornitori	4.584.588			4.584.588
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti	1.372.613			1.372.613
Debiti tributari	347.494			347.494
Debiti verso istituti di previdenza	134.825			134.825
Altri debiti	3.621.570			3.621.570
Arrotondamento				
Totale	41.455.450	55.231.737	16.648.932	113.336.119

Le obbligazioni pari a Euro 5,8 milioni (Euro 6,2 milioni al 31 dicembre 2025) sono relative ai seguenti prestiti obbligazionari, contabilizzati al costo ammortizzato:

- Euro 0,9 milioni con scadenza agosto 2027, interamente sottoscritto da Banca UniCredit S.p.A. del valore originario di Euro 4 milioni, sul prestito obbligazionario sono presenti covenant finanziari da rilevare a ogni chiusura d'esercizio e alla data del 31 dicembre 2025 la società capogruppo aveva ottenuto un waiver dalla banca finanziatrice che prevede l'inefficacia del covenant, permettendo il mantenimento del beneficio del termine e della classificazione del debito residuo secondo il piano d'ammortamento originario;

- Euro 4,9 milioni con scadenza aprile 2031, sottoscritto da Banca Valsabbina S.C.p.A. del valore originario di Euro 5 milioni (n. 50 titoli da 100.000 euro cadauno). Il prestito obbligazionario non convertibile è stato emesso in data 16 aprile 2025. Sul prestito obbligazionario sono presenti covenant finanziari da rilevare a ogni chiusura d'esercizio e che al 31 dicembre 2025 risultavano rispettati.

I debiti verso banche al 30 giugno 2026 ammontano a Euro 89 milioni, di cui Euro 85,8 milioni sono relativi a finanziamenti erogati da differenti istituti di credito. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei finanziamenti in essere con l'informativa sui debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali ai sensi dell'art. 2427 n. 6 del Codice Civile:

Società	Istituto di credito	Ipoteca	Privilegio	Valore originario	Data decorrenza	Data scadenza	Tasso d'interessi	Debito residuo
1 INBRE	Banca Bper Spa	Si		3.500.000	mar-13	mag-29	Euribor + Spread	377.451
2 INBRE	Mediocredito TAA Spa	Si	Si	1.360.000	lug-15	lug-29	Euribor + Spread	406.778
3 INBRE	Banca Bper Spa		Si	4.000.000	nov-16	apr-30	Euribor + Spread	1.472.017
4 INBRE	Banca Bper Spa		Si	2.600.000	ago-17	gen-29	Euribor + Spread	716.587
5 INBRE	Banca Bper Spa	Si	Si	3.000.000	mar-19	giu-29	Euribor + Spread	1.148.127
6 INBRE	Banca Bper Spa	Si	Si	2.500.000	mar-20	apr-30	Euribor + Spread	1.014.804
7 INBRE	Intesa Sanpaolo Spa e BEI	Si	Si	5.600.000	lug-20	giu-33	Euribor + Spread	3.439.092
8 INBRE	Banca Valsabbina	Si	Si	1.500.000	mar-21	feb-32	Euribor + Spread	900.004
9 INBRE	Banco BPM Spa			2.000.000	nov-20	dic-27	Euribor + Spread	483.837
10 INBRE	Mediocredito TAA Spa	Si	Si	1.070.000	ott-20	nov-33	Euribor + Spread	710.616
11 INBRE	Mediocredito TAA Spa			1.100.000	lug-21	ago-28	Euribor + Spread	410.925
12 INBRE	BEI			49.011.000	nov-21	lug-33	Tasso fisso	37.075.305
13 INBRE	Banca Bper Spa			600.000	set-22	nov-26	Euribor + Spread	39.083
14 INBRE	Cassa Padana Società Cooperativa			500.000	ott-22	ott-27	Tasso fisso	156.647

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

37	INBRE	Credit Agricole Italia Spa	1.000.000	apr-25	apr-29	Euribor + Spread	719.872
38	INBRE	BNL Gruppo BNP Paribas	1.000.000	giu-25	dic-26	Euribor + Spread	334.178
39	INBRE	B.ca Bper Spa	2.500.000	lug-25	gen-29	Euribor + Spread	2.162.343
40	INBRE	Cassa Padana	800.000	ott-25	dic-35	Euribor + Spread	756.588
41	INBRE	Monte dei Paschi di Siena	3.000.000	nov-25	dic-30	Euribor + Spread	2.706.955
42	INBRE	Cassa Centrale Raiffeisen	2.000.000	dic-25	dic-30	Euribor + Spread	1.812.120
43	INBRE	Banco di Desio	3.000.000	apr-26	apr-31	Euribor + Spread	2.914.418
44	INBRE	Cassa Padana Società Cooperativa	1.000.000	mag-26	mag-31	Euribor + Spread	996.500
45	INBRE	Credito Emiliano Spa	1.000.000	giu-26	giu-29	Euribor + Spread	998.500
46	INBRE	B.ca Bper Spa	1.000.000	giu-26	dic-27	Euribor + Spread	995.000
Finanziamenti bancari							85.811.451

(*) Per data decorrenza si intende la data di inizio di ammortamento della quota capitale del finanziamento.

Sui finanziamenti ai punti 12, 26, 31 e 37 sono previste clausole di decadenza del beneficio del termine nel caso in cui i covenants finanziari non vengano rispettati.

Al 30 giugno 2026 con riferimento al finanziamento BEI di cui al punto 12, sottoscritto dalla società capogruppo, in data 21 settembre 2026 è stata formulata una richiesta di waiver a seguito dal mancato rispetto del covenant finanziario PFN/EBITDA > 6,5, previsto dal contratto finanziamento. La società capogruppo ha ottenuto un waiver dalla banca finanziatrice che prevede l'inefficacia del covenant, permettendo il mantenimento del beneficio del termine e della classificazione del debito residuo secondo il piano d'ammortamento originario. Per maggiori dettagli vedere il paragrafo "Fatti avvenuti dopo la chiusura del semestre".

I debiti verso altri finanziatori al 30 giugno 2026 ammontano a Euro 3,1 milioni, di cui Euro 2,9 milioni sono relativi a contratti di leasing stipulati per la realizzazione di impianti idroelettrici o per il loro ammodernamento e Euro 224.000 di finanziamenti ricevuti dai soci terzi della controllata Pac Pejo S.r.l..

I debiti verso altri al 30 giugno 2026 ammontano a Euro 3,6 milioni di cui Euro 1,7 milioni fanno riferimento a dividendi che le società controllate hanno deliberato di distribuire a soci terzi e Euro 1,9 milioni sono debiti verso terzi di competenza della Iniziative Bresciane S.p.A. e della controllata Iniziative Toscane S.r.l..

In ossequio al dettato dell'art. 2427 n. 6 del Codice Civile si precisa inoltre che tutti i debiti si riferiscono all'area UE.

E) Ratei e risconti

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
11.449.533	11.500.798	(51.265)

Rappresentano le partite di collegamento del periodo conteggiate col criterio della competenza temporale. La voce accoglie prevalentemente risconti passivi su contributi in conto impianti per Euro 10,2 milioni, relativi al contributo assegnato dalla Regione Toscana, iscritto in bilancio al fine di imputarne la quota di competenza del periodo sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferisce, nonché risconti passivi su crediti d'imposta per beni strumentali e altri ratei passivi, in ossequio al principio di competenza.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 30/06/2025	Variazioni
12.646.367	13.237.120	(590.753)

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	9.682.946	11.125.993	(1.443.047)
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.087.592	614.540	473.052
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	120.477	177.241	(56.764)
Altri ricavi e proventi	1.755.352	1.319.346	456.656
Totale	12.646.367	13.237.120	(590.753)

La voce ricavi dalle vendite e prestazioni è diminuita di Euro 1,4 milioni per effetto delle minori precipitazioni del semestre.

In merito alla variazione dei lavori in corso su ordinazione si rimanda al commento della voce "rimanenze".

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni fanno riferimento esclusivamente agli interessi capitalizzati sulle immobilizzazioni in corso nella controllata Iniziative Toscane S.r.l..

In ossequio a quanto previsto dai principi contabili i ricavi derivanti dalla tariffa integrativa denominata ex certificati verdi sono stati classificati alla voce altri ricavi. Nella medesima voce sono contabilizzati anche proventi derivanti da indennizzi assicurativi su sinistri avvenuti su impianti idroelettrici, la quota di competenza dei contributi conto impianto e la plusvalenza per la cessione della società Idroelettrica Bergamasca S.r.l. pari a Euro 506 migliaia.

Per maggiori dettagli e per l'analisi dell'andamento della produzione si rimanda alla relazione sulla gestione.

Tutti i ricavi sono realizzati in Italia.

B) Costi della produzione

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 30/06//2025	Variazioni
10.564.083	10.108.656	455.427

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	81.649	72.513	9.136
Servizi	3.211.874	2.949.281	262.593
Godimento di beni di terzi	841.488	821.466	20.022
Salari e stipendi	539.284	525.726	13.558
Oneri sociali	179.057	160.482	18.575
Trattamento di fine rapporto	48.831	41.273	7.558
Trattamento quiescenza e simili			0
Altri costi del personale	10.955	3.752	7.203
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.652.404	1.632.498	19.906
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.213.740	3.094.835	118.905
Svalutazioni crediti attivo circolante	10.160	12.180	(2.020)
Altri accantonamenti	105.401	67.504	37.897
Oneri diversi di gestione	669.240	727.146	(57.906)
Totale	10.564.083	10.108.656	455.427

I costi della produzione al 30 giugno 2026 sono pari a Euro 10,5 milioni, in aumento di Euro 0,5 milioni rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. Tale variazione è riconducibile principalmente a due fattori: i) l'incremento dei costi per servizi riconducibile prevalentemente alle attività richiesta da Regione Toscana relative all'intervento di consolidamento e ripristino descritti in precedenza alla voce Rimanenze. Tale incremento è stato parzialmente compensato dalla diminuzione di altri costi per servizi come quelli relativi alla gestione delle centrali e alle sopravvenienze passive; ii) il maggior ammortamento degli investimenti entrati in esercizio nel corso del 2025, i quali nel primo semestre 2026 sono contabilizzati ad aliquota piena, non essendo più soggetti al criterio del pro-rata temporis applicato nell'anno di entrata in funzione.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 30/06/2025	Variazioni
(1.672.305)	(1.709.407)	37.102

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Altri proventi finanziari	27.052	41.695	(14.643)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.699.357)	(1.751.102)	51.745
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(1.672.305)	(1.709.407)	37.102

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	4.750	4.750
Altri proventi	22.302	22.302
Totale	27.052	27.052

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni	154.806	154.806
Interessi bancari	50.376	50.376
Int. su finanziamenti/mutui	1.437.180	1.437.180
Comm. accessorie finanz.	43.893	43.893
Altri	13.102	13.102
Totale	1.699.357	1.699.357

Ai sensi dell'art. 2427 n. 8 del Codice Civile si precisa che tutti gli oneri finanziari del periodo sono stati imputati al conto economico, ad eccezione degli oneri finanziari capitalizzati per Euro 120.477 relativi agli investimenti in corso di realizzo.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile si precisa che il gruppo nel corso del periodo ha avuto in essere dei contratti di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse (Contratto di Interest Rate Swap), del quale si forniscono le seguenti informazioni:

	Contratto	Nozionale 30/06/2026	Scadenza finale	Mark to market	Mark to market al netto rateo	Debitore tasso fisso	Debitore tasso variabile	Data contratto
1	Contratto IRS	367.263	10.10.2027	4.967	4.647	Iniziative Bresciane S.p.A.: 0,63%	BPER Banca S.p.A. Euribor 3 mesi – Act /360	29.10.2018
2	Contratto IRS	655.991	01.03.2028	14.916	13.881	Iniziative Bresciane S.p.A.: 0,29%	BPER Banca S.p.A.: Euribor 3 mesi – Act /360	25.03.2019
3	Contratto IRS	2.168.253	31.01.2029	4.724	4.724	Iniziative Bresciane S.p.A.: 2,35%	BPER Banca S.p.A.: Euribor 3 mesi – Act /360	31.07.2025
4	Contratto IRS	454.883	31.12.2027	10.584	10.584	Iniziative Bresciane S.p.A.: -0,15%	Banco BPM.: Euribor 3 mesi – fixing 360	12.11.2020
5	Contratto IRS	909.094	27.08.2027	17.850	15.815	Iniziative Bresciane S.p.A.: -0,16%	Unicredit: Euribor 3 mesi – Act /360	27.08.2021
6	Contratto IRS	2.953.444	10.04.2031	-11.448	-10.531	Iniziative Bresciane S.p.A.: -2,603%	Banco di Desio e della Brianza: Euribor 1 mese – Act /360	08.04.2026
7	Contratto IRS	656.373	18.04.2029	28.320	31.349	Azienda Elettrica Vallecamonica Srl: - 0,12%	BPER Banca S.p.A.: Euribor 3 mesi - Act/360	16.09.2019
8	Contratto di Swap	578.424	01.11.2027	-7.516	-5.191	Adda Energi S.r.l.: 3,73%	Intesa Sanpaolo: Euribor 3 mesi – Act /360	06.08.2009
9	Contratto IRS	2.413.910	21.12.2028	32.333	32.184	Appennino Energia s.r.l.: 0,45%	BPER Banca S.p.A.: Euribor 3 mesi – Act /360	23.10.2018
10	Contratto di Swap	37.800	31.12.2026	329	329	Pac Pejo S.r.l.: 0,87%	Iccrea Banca Impresa: Euribor 6 mesi.	18.2.2016
11	Contratto di Swap	56.700	31.12.2026	3.101	3101	Pac Pejo S.r.l.: 0,87%	Banca Intesa: Euribor 6 mesi	18.2.2016

Dalle verifiche effettuate dal gruppo risulta sussistere al 30 giugno 2026 la relazione economica richiesta dal OIC 32 tra gli elementi coperti e gli strumento derivati di copertura.

In particolare, il valore degli strumenti di copertura evolve in direzione opposta rispetto a quello dell'elemento coperto (verifica qualitativa OIC 32, par. 72).

È stata inoltre posta in essere anche una verifica di tipo quantitativo mediante la metodologia del "derivato ipotetico". I fair value al 30 giugno 2026 sono iscritti nelle voci "strumenti finanziari derivati attivi" e "strumenti finanziari derivati passivi" in base alla loro valorizzazione alla chiusura dell'esercizio, al netto della relativa fiscalità anticipata e differita, con contropartita una "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", avvalendosi della modalità di contabilizzazione prevista per le relazioni di copertura semplici dei flussi finanziari (OIC 32, paragrafo 101 e 113).

Per quanto riguarda la movimentazione complessiva della "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" si rimanda alla tabella riepilogativa della movimentazione del patrimonio netto consolidato.

Imposte sul reddito

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 30/06/2025	Variazioni
272.737	346.027	(73.290)

Imposte	Saldo al 30/06/2026	Saldo al 30/06/2025	Variazioni
Imposte correnti:	401.201	585.836	(184.636)
<i>IRES</i>	269.143	451.165	(182.022)
<i>IRAP</i>	132.058	134.671	(2.613)
Imposte relative ad esercizi precedente	(157)	(31.775)	31.618
Provento da consolidato fiscale	-	-	(52.369)
Imposte differite (anticipate)	(128.307)	(208.035)	79.728
Totale	272.737	346.027	(73.290)

Per maggiori dettagli sulle imposte differite e anticipate si rinvia al commento sui fondi imposte.

PARTE D – INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il Gruppo ha predisposto il rendiconto finanziario consolidato che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso del periodo nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso del periodo nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di periodo delle componenti non monetarie.

PARTE E - ALTRE INFORMAZIONI

Informativa sulle parti correlate

In base a quanto richiamato dal "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla CONSOB con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ("Regolamento Parti Correlate") e della procedura al riguardo adottata da Iniziative Bresciane S.p.A. in attuazione del regolamento stesso si riportano le seguenti operazioni effettuate nel corso del periodo con parti correlate, di cui non sia già stata fornita l'informativa in precedenza, anche attraverso specifici comunicati stampa:

	Ricavi per servizi	Costi per servizi	Dividendi	Crediti	Debiti
Finanziaria di Valle Camonica	-	477.627	-	81.927	1.372.613
PAC S.p.A.	-	-	-	-	2.672.011
Iniziative Bresciane Partecipazioni S.p.A.	2.479				

Le società Iniziative Bresciane Spa Azienda Elettrica Vallecamonica S.r.l., Azienda Elettrica Ogliolo S.r.l., Azienda Elettrica Alta Vallecamonica S.r.l., Società Idroelettrica Pra De L'ort S.r.l., Adda Energi S.r.l., Iniziative Veronesi S.r.l., Pac Pejo S.r.l., Iniziative Toscane S.r.l. Società di Progetto, Appennino Energia S.r.l., Serchio Power S.r.l., e Castelsolar S.r.l. hanno in essere un contratto di service

amministrativo con la società capogruppo, Finanziaria di Valle Camonica S.p.A. per un importo pari ad euro 477.627.

La società Iniziative Toscane S.r.l. ha sottoscritto con la Regione Toscana, in data 10 gennaio 2020, una convenzione relativa alla manutenzione straordinaria, ristrutturazione e rifunzionalizzazione di n. 13 briglie/traverse presenti nel demanio fluviale del fiume Arno nel territorio della Provincia di Firenze, la realizzazione dei relativi impianti per la produzione di energia elettrica e la gestione degli stessi ai fini della produzione idroelettrica. Nel rispetto degli impegni assunti nel 2008 è previsto che PAC S.p.A., società specializzata nel settore delle costruzioni e in possesso dei requisiti tecnici necessari, si occupi della ristrutturazione e realizzazione degli impianti. I debiti presenti al 30 giugno 2026 fanno dunque riferimento agli investimenti effettuati da Iniziative Toscane. PAC S.p.A. è individuata quale parte correlata.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

In riferimento all'articolo 2427, primo comma, n. 22 ter del Codice Civile la società non ha concluso accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, così come modificato da c.d. "Decreto crescita", pubblicato in G.U. n. 100 del 30.04.2019, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nel corso dell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, il gruppo attesta a mero titolo prudenziale quanto segue.

Nella voce A1 di Conto Economico sono inclusi ricavi relativi alla cessione di energia idroelettrica per un ammontare complessivo pari ad Euro 8.730.247 di cui Euro 6.061.812 per ricavi derivanti dalla cessione di energia a trader ed Euro 2.666.611 per ricavi derivanti dalla cessione al Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (di tale importo Euro 2.549.338 inerente la tariffa omnicomprensiva, Euro 104.675

inerente il prezzo zonale orario e Euro 12.598 inerente i prezzi minimi garantiti).

In merito ai ricavi verso trader gli importi incassati nel 2026 di competenza del medesimo esercizio ammontano ad Euro 4.428.990 mentre quelli incassati nel 2026 di competenza dell'esercizio precedente ammontano ad Euro 1.427.388.

I ricavi verso il GSE incassati nel 2026 per la tariffa omnicomprensiva ammontano ad Euro 2.902.994 e sono ripartiti nel modo seguente:

- incassi per tariffa omnicomprensiva di competenza del 2026 incassati nel 2026: Euro 1.688.028;
- incassi per tariffa omnicomprensiva di competenza del 2025 incassati nel 2026: Euro 1.214.966.

I ricavi verso il GSE incassati nel 2026 per il prezzo zonale orario ammontano ad Euro 88.405 e sono ripartiti nel modo seguente:

- incassi per prezzo zonale orario di competenza del 2026 incassati nel 2026: Euro 52.077;
- incassi per prezzo zonale orario di competenza del 2025 incassati nel 2026: Euro 36.328.

I ricavi verso il GSE incassati nel 2026 per i prezzi minimi garantiti e di competenza del 2026 sono di importo nullo. Quelli incassati nel 2026 di competenza del 2025 ammontano a Euro 16.421.

I ricavi verso il GSE regolati nel 2026 per corrispettivi da sbilanciamento di competenza del 2026 sono di importo nullo.

Infine, nella medesima voce confluiscono ricavi fatturati a enti pubblici (comuni) per attività di consulenza pari ad €. 4.959 così ripartiti:

- Euro 1.488 al comune di Corteno Golgi (BS);
- Euro 1.736 al comune di Monno (BS);
- Euro 247 al comune di Savio dell'Adamello (BS);
- Euro 1.488 al comune di Vezza d'Oglio (BS).

Di tali ricavi nel corso del 1° semestre 2026 ne sono stati incassati Euro 247. Nel 1° semestre 2026 gli incassi relativi a proventi appartenenti a tale categoria e relativi ad esercizi precedenti sono stati di Euro 3.500.

Inoltre, la voce A1 ricomprende i ricavi pari al 57,95% di Associazione in partecipazione del 14 maggio 2014 e successiva modifica con Atto di transazione del 3 marzo 2015;

- i ricavi dell'Associazione in partecipazione derivano dalla cessione di energia prodotta nelle centrali

di Contra e di Castra

(TN) a trader nonché dalla tariffa omnicomprensiva ricevuta dal Gestore dei Servizi Energetici GSE SPA, ed ammontano, per il 2026, rispettivamente ad Euro 1.827.158 ed Euro 36.344. Ai ricavi vanno contrapposti i costi dell'Associazione in partecipazione. Il 57,95% dell'utile derivante dalla contrapposizione costi ricavi dell'Associazione in partecipazione rappresenta ricavo per la società Pac Pejo srl;

- di conseguenza i ricavi di Pac Pejo srl, non sono riconducibili direttamente a cessioni di energia a trader o alla tariffa omnicomprensiva del Gestore dei Servizi Energetici GSE SPA. Solo indirettamente è possibile suddividere i ricavi della società in Euro 903.530, per le cessioni di energia a trader, ed in Euro 17.792, per la Tariffa ricevuta dal Gestore dei Servizi Energetici GSE SPA.

Si ritiene di adempiere a quanto previsto dalla norma sopra indicata riportando, nelle seguenti tabelle, i ricavi dell'esercizio 2026, ancorché non incassati, nonché quelli incassati nel 2026 anche di competenza di esercizi precedenti:

- dell'Associazione in partecipazione imputabili al rapporto con GSE SPA per le centrali idroelettriche citate.

Trattasi in particolare di fatture emesse dal Comune di Peio, codice fiscale 00308670223, al Gestore dei Servizi Energetici GSE SPA, codice fiscale 05754381001. Tali fatture vengono pagate dal Gestore dei Servizi Energetici GSE SPA a Pac Pejo srl; Pac Pejo srl provvede a versare parte dell'importo incassato al Comune di Peio trattenendosi l'importo delle fatture di cui al successivo punto;

- di Pac Pejo srl, imputabili, solo indirettamente, al rapporto con GSE SPA.

Trattasi di parte delle fatture emesse da Pac Pejo srl al Comune di Peio, codice fiscale 00308670223, relative al contratto di Associazione in partecipazione.

Ricavi da Associazione in partecipazione - fatture del Comune di Peio a GSE	
Totale Ricavi 2026	€ 36.344
Totale ricavi incassati 2026 anche di competenza di esercizi precedenti	€ 17.811

Ricavi Pac Pejo Srl - fatture di Pac Pejo srl al Comune di Peio	
Totale Ricavi 2026	€ 17.972
Totale ricavi incassati 2026 anche di competenza di esercizi precedenti	€ 8.807

Nella seguente tabella vengono inoltre riportati i ricavi dell'esercizio 2026, ancorché non incassati, nonché quelli incassati nel 2026 anche di competenza di esercizi precedenti, relativi a tutte le fatture emesse da Pac Pejo srl riconducibili al rapporto di associazione in partecipazione con il Comune di Peio.

Ricavi da Associazione in partecipazione - fatture di Pac Pejo Srl a Comune di Peio per contratto di associazione in partecipazione	
Totale Ricavi 2025	€ 921.502
Totale ricavi incassati 2025 anche di competenza di esercizi precedenti	€ 726.348

Alla voce A5 di Conto Economico sono inclusi:

- ricavi relativi alla cessione a trader di garanzie di origine rilasciate dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. per un ammontare complessivo pari ad Euro 31.772; gli importi incassati nel 2025 di competenza di tale annualità sono di importo nullo mentre quelli incassati nel medesimo anno ma di competenza dell'esercizio precedente sono pari ad Euro 78.069;
- ricavi derivanti dalla tariffa incentivante denominata "Ex certificati verdi" dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.; il ricavo di competenza del 2025 è di importo pari a Euro 343.501 mentre nel 2025 gli incassi derivanti da ex cv di competenza del 2024 ammontano a Euro 32.602;
- quota di competenza dell'esercizio inerente contributi ricevuti in esercizi precedenti per l'acquisto di beni strumentali presso la centrale di Prestine per Euro 949, crediti di imposta derivanti da acquisto di beni strumentali per Euro 16.296.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico a eccezione di quanto già riportato alla sezione "fondi per rischi ed oneri". Inoltre, si informa che:

- EIB "Banca Europea degli Investimenti" ha concesso un waiver relativo al mancato rispetto dei covenants al 30 giugno 2026 sul finanziamento in essere sulla Capogruppo;
- In data 20 luglio 2026, la Capogruppo, ai sensi dell'articolo 2505, comma 2, cod. civ., nonché di quanto previsto dall'articolo 18 dello statuto sociale, ha deliberato: (i) la fusione per

incorporazione in INBRE della società interamente controllata Adda Energi S.r.l., e (ii) la fusione per incorporazione in INBRE della società interamente controllata Appennino Energia S.r.l.;

- In data rispettivamente 7 e 8 settembre 2026, sono entrati in funzione gli impianti denominati “Rignano”, sito nei Comuni di Rignano e Reggello (FI) e “San Niccolò” sito nel Comune di Firenze, in titolarità della controllata Iniziative Toscane S.r.l.;
- Per far fronte al fabbisogno finanziario di breve termine, in data odierna, la Società, ha deliberato la richiesta di un finanziamento soci di euro 3,5 milioni al socio di maggioranza Finanziaria di Valle Camonica S.p.A. (ed, eventualmente, ad altri azionisti significativi) la cui eventuale erogazione è prevista entro il mese di dicembre 2026. L’operazione, a condizioni più favorevoli rispetto a quelle di mercato, si qualificherebbe, per quanto riguarda il socio di maggioranza Finanziaria di Valle Camonica S.p.A., quale operazione di minore rilevanza ai sensi della Procedura per le operazioni con parti correlate di INBRE ed è stata oggetto di parere favorevole non vincolante da parte del Comitato Parti Correlate della Società.

Numero medio di dipendenti del gruppo suddivisi per categoria

	Media 30.06.2026	Media 30.06.2025
Dirigenti/Quadri	3	3
Impiegati	8	8
Operai	11	11
Totale	22	22

Compensi deliberati organi sociali del gruppo

Si riportano gli emolumenti annuali agli organi sociali, al lordo dei contributi previdenziali:

	Amministratori	Sindaci	Compensi revisione	O. D. V.
Iniziative Bresciane S.p.a.	195.752	43.680	39.870	16.813
Adda Energi S.r.l.	50.402	12.480	-	2.729
Società Elettrica Pra De L'Ort S.r.l.	20.000	-	-	2.500
Azienda Elettrica Ogliolo S.r.l.	6.000	13.000	-	2.500
Iniziative Veronesi S.r.l.	500	-	-	1.500
Iniziative Toscane S.r.l.	36.240	18.200	11.615	2.600
Azienda Elettrica Alta Vallecamonica S.r.l.	8.800	15.600		2.727
Azienda Elettrica Valle Camonica S.r.l.	26.640	23.504	-	2.808
Pac Pejo S.r.l.	14.000	-	6.200	2.500
Castelsolar S.r.l.	520			2.600
Serchio Power S.r.l.	3.000	7.078	-	-
Appennino Energia S.r.l.	3.000	5.483	-	-
Totale	364.854	139.025	57.685	39.278

Breno, 22 settembre 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Battista Albertani





Iniziative Bresciane S.p.A.

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2026

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Agli Azionisti di
Iniziative Bresciane S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2026, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa di Iniziative Bresciane S.p.A. e delle sue controllate (Gruppo Iniziative Bresciane) per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2026. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all' *International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Iniziative Bresciane, per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2026, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa del Gruppo Iniziative Bresciane in conformità al principio contabile OIC 30.

Brescia, 22 settembre 2026

EY S.p.A.



Jessica Crotti
(Revisore Legale)

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Marengoli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.000.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Professioni Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

